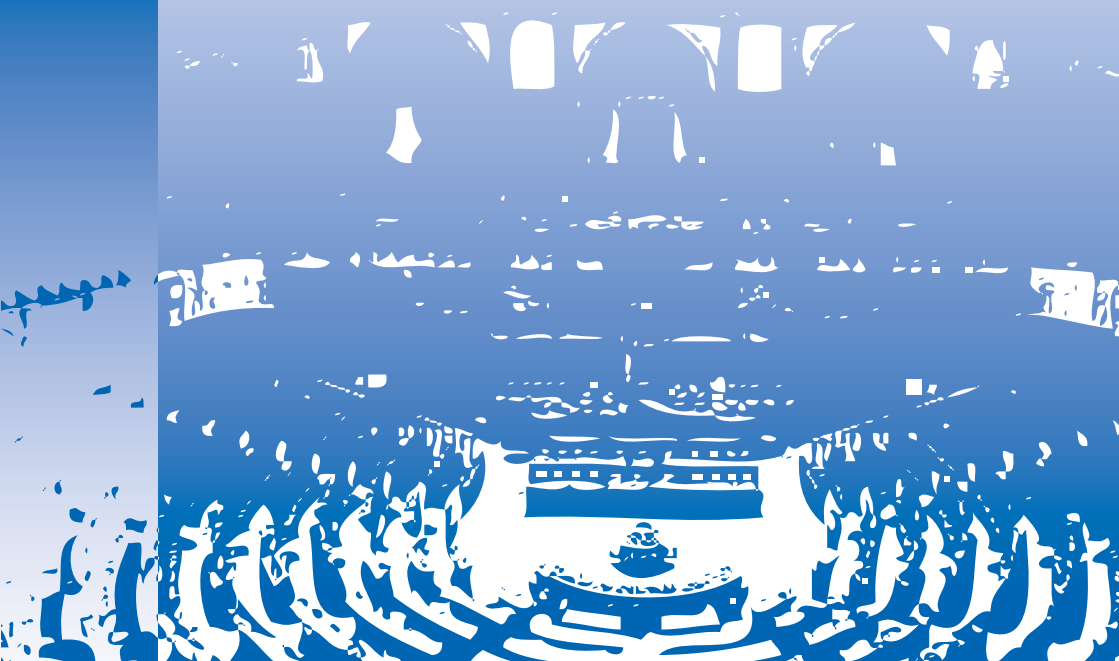


OSSERVATORIO CIVICO SUL PARLAMENTO ITALIANO

CAMERE APERTE

**Rapporto sulle attività dei parlamentari
nel primo anno della XVI Legislatura (2008-2009)**





SOMMARIO

I. IL PROGETTO

1. Le ragioni dell'iniziativa 2
2. Il punto di vista civico..... 4
3. I soggetti promotori..... 5

II. L'INDAGINE

4. Quanto s'impegnano i parlamentari italiani? 6
 - Box 1: Cos'è l'indice di attività?* 8
 - Box 2: Parlamentari pigri e parlamentari iperattivi: ecco chi sono* 9
5. Quanto sono presenti alle votazioni? 10
 - Box 3: Cos'è l'indice di presenza al voto?*..... 10
 - Box 4: Quanto producono i parlamentari italiani?* 11
 - Box 5: Ministri e sottosegretari: chi li ha visti?*..... 14
6. Attività e presenze, regione per regione 15
7. Uomini e donne a confronto..... 17
8. Ma chi fa davvero le leggi?..... 18
9. Alcune considerazioni finali 20
10. Appendice 1 - Deputati in ordine di indice di attività 23
 - (dal più attivo al più fannullone)
11. Appendice 2 - Senatori in ordine di indice di attività 28
 - (dal più attivo al più fannullone)
12. Appendice 3a - Membri del governo ordinati per presenza al voto in Parlamento ... 31
13. Appendice 3b - Membri del governo ordinati per assenza al voto in Parlamento..... 31

I. IL PROGETTO

1. LE RAGIONI DELL'INIZIATIVA

Il Rapporto sulle attività dei parlamentari 2008-2009, promosso dall'*Osservatorio civico sul Parlamento italiano*, è la prima iniziativa adottata da organizzazioni di cittadini per tradurre in pratica il principio democratico del controllo civico sulle istituzioni¹.

Che cosa fanno i nostri rappresentanti? Quanto partecipano? Che attività svolgono nelle sedi istituzionali di Camera e Senato? Questi interrogativi toccano un punto nevralgico della democrazia italiana: la crescente distanza e sfiducia dei cittadini nei confronti dei propri rappresentanti, ancora più esasperate da una legge elettorale che, con l'eliminazione dei collegi uninominali e l'introduzione delle liste bloccate, ha di fatto conferito alle segreterie dei partiti un potere di "nomina" dei parlamentari.

Dalle indagini sulla società civile di questi anni² emerge chiaramente che in Italia i partiti occupano l'ultimo posto nella classifica della fiducia.

Di recente, il dibattito pubblico è stato caratterizzato da queste critiche, limitandosi spesso, però, ad impressioni, generalizzazioni e aneddoti.

Alcuni interventi critici hanno puntato il dito contro le "troppo poche" presenze dei parlamentari durante le votazioni, tanto da motivare provvedimenti istituzionali da parte dei presidenti di Camera e Senato. Tuttavia, per compiere dei passi avanti nella valutazione del lavoro dei parlamentari, il calcolo delle presenze non risulta sufficiente per misurare il grado di impegno e di attività dei nostri rappresentanti.

C'è bisogno di un monitoraggio più analitico, che misuri anche l'attività di ogni singolo parlamentare per capire meglio chi contribuisce di più e chi meno al processo legislativo.

Gli organi legislativi sono, solitamente, i luoghi dove si adottano le decisioni rilevanti per la comunità nazionale. Questa enorme responsabilità, però, si basa proprio sulla capacità del Parlamento di recepire la volontà dei cittadini e, quindi, di sottoporre le proprie decisioni allo scrutinio pubblico, in modo trasparente e chiaro. I cittadini devono poter

1. I dati presentati in questo rapporto sono relativi al primo anno della XVI legislatura: Aprile/Maggio 2008-Aprile/Maggio 2009.

2. Vedi la 1° edizione del Civil Society Index, ricerca-azione promossa da Civicus: World Alliance for Citizen Participation, realizzata in Italia da Cittadinanzattiva e pubblicata in G.Moro - I.Vannini, *La società civile tra eredità e sfide*, Rubettino, 2008



controllare i poteri repubblicani attraverso modalità di valutazione degli impegni presi e delle iniziative effettivamente realizzate.

In Italia, una serie di provvedimenti sulla trasparenza obbliga le istituzioni locali, regionali e nazionali a pubblicare informazioni e dati sul loro operato. Purtroppo, però, questi dati sono spesso dispersi in una quantità di verbali, atti di commissioni, sotto-gruppi e resoconti che rendono molto difficile una valutazione d'insieme. Tutto ciò rende complicato, se non impossibile, un controllo diffuso da parte della cittadinanza sull'operato dei rappresentanti eletti.

Un aiuto in questa direzione può venire dall'uso di due strumenti molto efficaci: le nuove tecnologie dell'informazione e l'analisi civica che mettono i cittadini nelle condizioni di intervenire sulle attività decisionali e di esercitare poteri e responsabilità per la salvaguardia del sistema costituzionale.

2. IL PUNTO DI VISTA CIVICO

La collaborazione tra diverse organizzazioni della società civile (cfr. par. 3) ha permesso di tradurre un universo di dati quantitativi sui parlamentari italiani in un'analisi complessiva che fornisce elementi di conoscenza utili per chiunque, non solo per gli addetti ai lavori.

Ciò che caratterizza e rende unico questo Rapporto è il punto di vista dei cittadini che valutano il rendimento dei propri rappresentanti pretendendo il buon funzionamento degli organi costituzionali e la trasparenza dei comportamenti degli eletti.

La pubblicazione del Rapporto si inserisce nel quadro di quelle attività di informazione e analisi civica che caratterizzano una parte rilevante delle politiche dei cittadini attivi, in Italia e nel mondo. L'analisi civica serve a definire, comunicare e far valere il proprio punto di vista in ordine alle questioni di rilevanza pubblica e sociale.

Il Rapporto si propone di mettere a disposizione in modo fruibile i dati e le informazioni sull'attività parlamentare resi pubblici da Camera e Senato e vuole essere strumento di partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica.

L'obiettivo dei soggetti promotori è aiutare gli elettori a controllare di più e meglio i propri rappresentanti, esercitando la cittadinanza attiva tutti i giorni non solo al momento del voto, ma anche e soprattutto dopo le elezioni, quando si abbassano i riflettori ed emerge il rischio che la politica smetta di ascoltare i cittadini.

Con questa iniziativa - che trova fondamento nel principio di sussidiarietà - i cittadini hanno a disposizione uno spazio importante per esercitare la propria sovranità sostanziale ed il proprio ruolo costituzionale (come formalizzato negli artt.1 e 118, u.c., della Costituzione italiana).



3. I SOGGETTI PROMOTORI

Il lavoro di raccolta delle informazioni, elaborazione dei dati e comunicazione dei risultati che sta alla base di questo progetto è il frutto della collaborazione di tre organizzazioni: *openpolis*, *Controllo Cittadino* e *Cittadinanzattiva*¹.

- *openpolis* è un'associazione senza scopo di lucro e indipendente da partiti e movimenti politici che promuove l'uso della rete e del software *open source* per favorire la trasparenza pubblica e la partecipazione collettiva al controllo delle informazioni e delle scelte politiche. La prima iniziativa non profit dell'associazione fu il sito www.voisietequi.it in occasione delle elezioni politiche del 2006. Il progetto "openpolis" (www.openpolis.it) - una comunità di migliaia di utenti che collabora per aggiornare le schede e le dichiarazioni dei 130 mila politici italiani - con la sua nuova iniziativa "openparlamento" (www.openparlamento.it) mette a disposizione dati ufficiali su tutta l'attività di Camera e Senato per ricavarne statistiche, informazioni e confronti spesso inediti.
- *Controllo Cittadino* (www.controllocittadino.org) è una rete di cittadini attivi che utilizza l'informazione e l'azione collettiva per controllare le iniziative e i comportamenti della classe politica italiana. Nasce dal bisogno di identificare nuovi modi per praticare la cittadinanza attiva e dalla convinzione di base che non esista democrazia senza controllo.
- *Cittadinanzattiva* (www.cittadinanzattiva.it) è un movimento di partecipazione civica che dal 1978 promuove e tutela i diritti dei cittadini e dei consumatori. Dal 1998 è riconosciuta dal Cncu (presso il Ministero dello Sviluppo economico) come associazione dei consumatori. Dal 2007 è anche un'associazione di promozione sociale. La missione di *Cittadinanzattiva* trova il suo fondamento nell'art. 118 della Costituzione, che recita: "Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

openpolis, *Cittadinanzattiva* e *Controllo Cittadino*, condividendo ispirazioni e intenti, hanno ritenuto di dar vita ad un *Osservatorio civico sul Parlamento italiano* che svolgerà funzioni di monitoraggio e valutazione sui processi parlamentari adottando un punto di vista civico.

Insieme, questi tre soggetti della società civile organizzata s'impegnano a pubblicare rapporti periodici sull'attività di deputati e senatori, a sviluppare indagini su specifiche questioni oggetto di dibattito parlamentare, ad osservare comportamenti, tendenze e tematiche capaci di incidere sulla vita quotidiana dei cittadini.

1. Il team che ha lavorato alla realizzazione del Rapporto è composto da: Vittorio Alvino (*openpolis*); Lorenzo Fioramonti e Janine Schall-Emden (*Controllo Cittadino*); Vittorino Ferla, Antonella Nalli, Daniela Quaggia (*Cittadinanzattiva*). Si ringraziano inoltre per la collaborazione Alessandro Cossu, Giacomo D'Orazio, Rachele Giacalone, Mariano Votta (*Cittadinanzattiva*).

II. L'INDAGINE

Il Rapporto 2008-2009 misura la quantità dell'attività parlamentare, non la "qualità". L'analisi qualitativa richiederebbe standard di valutazione diversi da quelli adottati in questa prima edizione dell'indagine e un lavoro di approfondimento molto specifico. La scelta degli autori dell'indagine, si è dunque concentrata sull'analisi della quantità per conservare l'indipendenza dell'osservazione rispetto alle dinamiche tipiche del dibattito politico e lasciare ai cittadini la libertà di giudicare il valore specifico dell'azione di ogni parlamentare.

I dati completi e aggiornati sono disponibili sul sito www.openparlamento.it

4. QUANTO S'IMPEGNANO I PARLAMENTARI ITALIANI?

Diamo uno sguardo alla massa di dati raccolti nei verbali e nelle pagine web dei singoli parlamentari, cominciando con un'analisi dell'attività dei gruppi alla Camera e al Senato.

In base ai calcoli aggregati raccolti nell'*indice di attività* (cfr. box 1), emerge molto chiaramente che i deputati dell'Italia dei Valori (IdV) sono i più attivi tra tutti i gruppi presenti alla Camera dei Deputati. Su una scala da 0 a 10, la loro media di attività si attesta intorno al 3,57. I deputati del Partito Democratico sono al terzo posto con circa un punto di differenza rispetto ai loro colleghi dell'IdV (il PD è poco oltre il 2,65).

Tra i partiti di governo, il gruppo di deputati più attivo è quello della Lega (2,67) mentre i parlamentari del PdL risultano essere quelli meno attivi in assoluto, con un indice di attività di 2,01. L'Unione di Centro (UDC) e il gruppo misto si attestano poco sopra i 2 punti. I dati sono riportati nelle colonne del grafico 1.

Per quanto riguarda i senatori, la situazione è molto simile. Il gruppo parlamentare più attivo è, ancora una volta, quello dell'Italia dei Valori (cfr. grafico 2). In questo caso, la differenza tra l'IdV e gli altri partiti è ancora più rilevante che nel caso della Camera. Il gruppo di senatori dell'IdV raggiunge un indice di 4,9 mentre il secondo gruppo (quello dell'UDC), è solo al 2,79. Ci sono quindi circa due punti di scarto. È piuttosto interessante anche la differenza con il PD, che invece si attesta al 2,7. Benché questi partiti siano all'opposizione, è evidente che - in media - i senatori dell'IdV intervengono più spesso nei lavori delle commissioni, in aula e nella redazione di proposte di legge rispetto ai loro colleghi del PD.

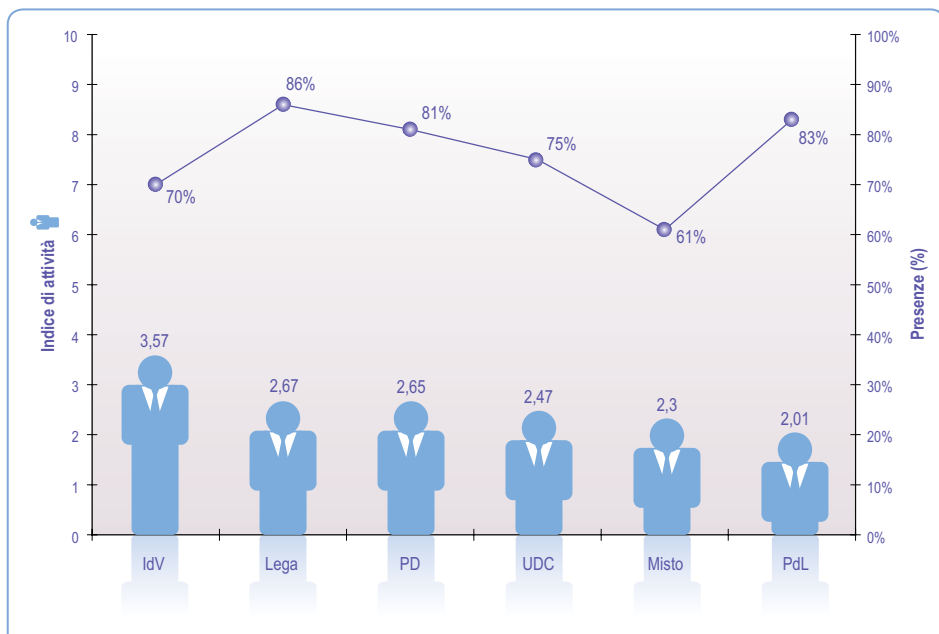


Grafico 1 – Indice di attività e presenze al voto dei deputati italiani

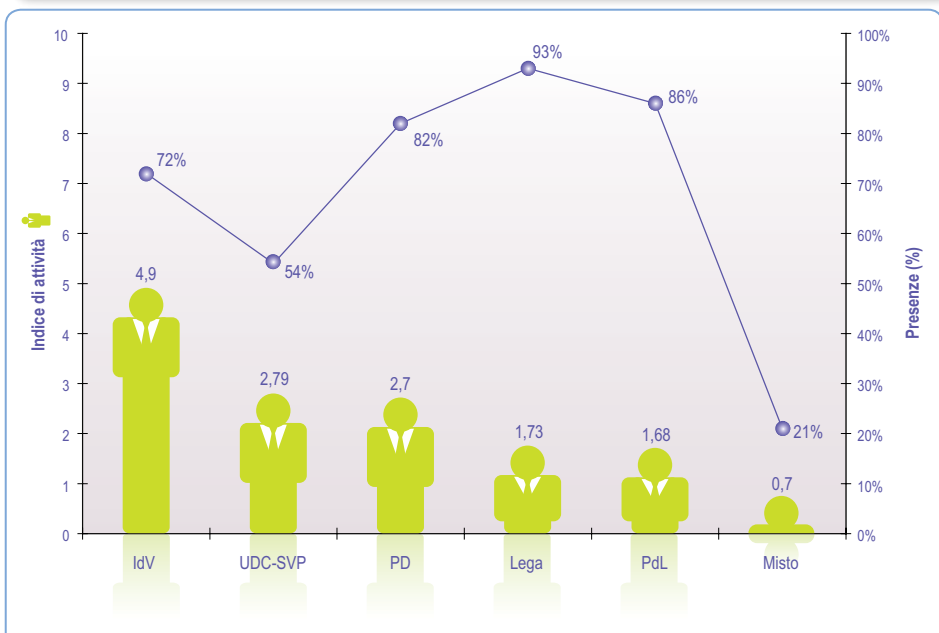


Grafico 2 - Indice di attività e presenze al voto dei senatori italiani

Per quanto riguarda i partiti di governo, sia il PdL sia la Lega si attestano al livello più basso tra i gruppi senatoriali (1,73 per la Lega e 1,68 per il PdL). Il gruppo misto, che è all'ultimo posto, è negativamente influenzato dalla presenza dei senatori a vita e andrebbe, quindi, considerato come un caso a parte. I dati sono riportati nelle colonne rappresentate dagli omini del grafico 2.

Box 1 - Cos'è l'indice di attività?

L'indice di attività analizza il grado di "coinvolgimento" dei nostri rappresentanti politici nei processi legislativi del Parlamento. Esso misura quante volte ogni parlamentare è stato primo firmatario o cofirmatario di un atto, quante volte è stato relatore di un progetto di legge, quante volte è intervenuto nel dibattito in assemblea e quante volte lo ha fatto in commissione. Gli atti analizzati includono: disegno di legge, mozione, interpellanza, interrogazione a risposta orale, interrogazione a risposta scritta, risoluzione in assemblea, risoluzione in commissione, risoluzione conclusiva, ordine del giorno in assemblea e ordine del giorno in commissione. L'indice di attività può oscillare tra un massimo di 10 (che viene calcolato sull'attività complessiva del parlamentare più attivo) e un minimo di 0 (che, invece, indica il caso teorico di un parlamentare che non abbia mai compiuto nessuno degli atti descritti sopra).

Coefficienti attribuiti ai singoli atti per il calcolo dell'indice di attività parlamentare

Atto	Primo Firmatario	Cofirmatario	Relatore	Intervento in assemblea	Intervento in commissione
Disegno di Legge	10	3	6	1	1
Mozione	6	2	non previsto	1	non previsto
Interpellanza	3	1	non previsto	1	non previsto
Interrogazione a risposta orale	3	1	non previsto	1	non previsto
Interrogazione a risposta scritta	3	1	non previsto	1	non previsto
Interrogazione a risposta in commissione	3	1	non previsto	non previsto	1
Risoluzione in assemblea	5	2	non previsto	1	non previsto
Risoluzione in commissione	5	2	non previsto	non previsto	1
Risoluzione conclusiva	5	2	non previsto	1	non previsto
ODG assemblea	4	2	non previsto	1	non previsto
ODG Commissione	4	2	non previsto	non previsto	1



Questa prima analisi conferma che i partiti d'opposizione (IdV, PD e UDC) sono più attivi dei loro colleghi di governo, sia nei lavori della Camera sia in quelli del Senato.

I parlamentari dell'Italia dei Valori sono, in media, i più attivi, superando di molto il PD e anche l'UDC, nonostante anche questi due partiti siano all'opposizione.

In genere, infatti, è più probabile che i partiti di opposizione facciano maggiore uso di strumenti quali l'interpellanza, la mozione e l'interrogazione rispetto ai colleghi della maggioranza.

Tra i partiti di governo, la Lega supera di vari punti il PDL quanto ad attività istituzionale in Parlamento.

Box 2 - Parlamentari pigri e parlamentari iperattivi: ecco chi sono

Angela Napoli, del PDL in Calabria, è stata la deputata più attiva nel primo anno di legislatura. La senatrice Donatella Poretti, del PD in Puglia, si è affermata come la persona più attiva nel Senato. Entrambe hanno ricevuto un 10 nei loro indici di attività. Tra i meno attivi, invece troviamo: Denis Verdini del PdL (deputato in Toscana), ex-coordinatore di Forza Italia, che ha ricevuto uno 0,09 e Marcello Pera, senatore PdL per il Lazio, con lo 0,18. Da questo calcolo sono stati esclusi i senatori a vita e i parlamentari subentrati di recente.

5. QUANTO PARTECIPANO ALLE VOTAZIONI?

Box 3 - Cos'è l'indice di presenza al voto?

L'indice di presenza misura quante volte ogni parlamentare ha partecipato alle votazioni elettroniche in aula. Esso permette di quantificare la presenza dei parlamentari nel momento cardine dell'attività legislativa, cioè la votazione. L'indice è espresso come percentuale di presenza sul totale delle votazioni elettroniche in aula. In virtù dei loro incarichi istituzionali, i presidenti e vice-presidenti delle Camere vengono espunti dal calcolo. Sul sito www.openparlamento.it è possibile controllare quante volte ha votato ogni parlamentare, nonché il modo in cui ha votato per ogni singolo atto.

Per quando riguarda le presenze in aula durante le votazioni, il quadro cambia radicalmente rispetto all'indice di attività. I dati relativi alle presenze sono riportati rispettivamente nel grafico 1 (deputati) e nel grafico 2 (senatori) lungo la linea spezzata, e sono espressi in percentuali. I partiti di governo, che si attestavano a livelli relativamente più bassi nell'indice di attività, risultano esseri i più presenti in aula durante le votazioni. I deputati del PdL sono stati presenti all'83% delle votazioni, mentre la Lega ha partecipato all'86%. Il PD è al terzo posto. I suoi deputati hanno partecipato all'81% delle votazioni. Al quarto posto è l'UDC (75%), mentre l'Italia dei Valori e il gruppo misto si attestano al fondo (IdV al 70% e il gruppo misto al 61%).

Il quadro delle presenze dei senatori ricalca quello dei deputati. I senatori della Lega sono in assoluto i più presenti alle votazioni del Senato e hanno partecipato in media nove volte su dieci (93%). I senatori del PdL sono al secondo posto, con l'86%. Il PD è terzo con l'82% ed è poi seguito dall'IdV con il 72%. Piuttosto bassa, invece, la presenza dei senatori dell'UDC (54%), direttamente influenzata da alcuni senatori a vita iscritti al gruppo. La stessa considerazione vale per il gruppo misto.

Questo ribaltamento rispetto all'indice di attività è, in buona parte, dovuto alla differenza dei ruoli tra opposizione e maggioranza. I partiti che fanno capo alla maggioranza, infatti, hanno più interesse a presenziare alle votazioni perché il loro sostegno consente al governo di approvare le leggi. Al tempo stesso, però, i parlamentari dovrebbero partecipare egualmente a tutte le votazioni a prescindere dalla possibilità concreta di influenzare l'azione legislativa. Questo è un elemento fondamentale del loro ruolo. Chi è assente non aiuta di certo la democrazia italiana e viene meno all'impegno preso con i propri elettori. A maggior ragione ora che le votazioni in aula sono state concentrate nelle prime tre settimane del mese, lasciando ampio spazio ai parlamentari per svolgere le loro attività di rappresentanza nel collegio di riferimento.



Box 4 – Quanto lavorano i parlamentari italiani?

La media dell'indice di attività di tutti i parlamentari (deputati e senatori insieme) è 2,3 (su un massimo di 10). Quindi, seguendo la nostra griglia di valutazione, si può dire che l'attività dei nostri parlamentari è molto scarsa. Anche se può sembrare difficile crederlo, soltanto 16 deputati e 8 senatori raggiungono la sufficienza!

Un altro dato su cui riflettere è che su 4016 disegni di legge (DDL) presentati in Parlamento, soltanto 653 sono stati discussi almeno una volta in commissione (circa il 16%), 88 sono stati approvati da una delle due Camere e 68 sono diventati legge dello Stato. Un vero e proprio "collo di bottiglia", dove la stragrande maggioranza dei disegni di legge non arriva neppure ad essere preso in considerazione dalle commissioni pertinenti.

DDL presentati in parlamento	4016
DDL che sono stati "lavorati", cioè il cui iter legislativo è stato almeno avviato (discussione in commissione)	
Camera	332
Senato	321
<i>totale</i>	653
DDL che sono stati approvati almeno da una delle due Camere	88
DDL che sono divenuti legge	68

Tabella 1 - Attivisti, fannulloni e assenti ingiustificati: regione per regione

Nella colonna di sinistra sono riportati i parlamentari più attivi e meno attivi di ogni regione; in quella di destra i parlamentari più presenti e più assenti.

I più attivi e i meno attivi (in neretto l'indice di attività)	Le assenze ingiustificate (in neretto la percentuale di assenze ingiustificate da missioni istituzionali)
Abruzzo	
<u>Deputati</u> Livia Turco (PD) = 4,8 (stacanovista) Ferdinando Adornato (UDC) = 0,42 (fannullone)	<u>Deputati</u> Paola Pelino (PdL) = 4% (presenzialista) Ferdinando Adornato (UDC) = 51% (assenteista)
<u>Senatori</u> Alfonso Nascitelli (IdV) = 4,31 (stacanovista) Franco Marini (Pd) = 0,52 (fannullone)	<u>Senatori</u> Andrea Pastore (PdL) = 1% (presenzialista) Franco Marini (PD) = 67% (assenteista)
Basilicata	
<u>Deputati</u> Elisabetta Zamparutti (PD) = 7,5 (stacanovista) Antonio Luongo (PD) = 0,49 (fannullone)	<u>Deputati</u> Giuseppe Moles (PdL) = 1% (presenzialista) Antonio Luongo (PD) = 24% (assenteista)
<u>Senatori</u> Felice Belisario (IdV) = 5,46 (stacanovista) Egidio Digilio (PdL) = 0,57 (fannullone)	<u>Senatori</u> Cosimo Latronico (PdL) = 4% (presenzialista) Felice Belisario (IdV) = 48% (assenteista)

Calabria	
<u>Deputati</u> Angela Napoli (PdL) = 10 (stacanovista) Giancarlo Piattelli (PdL) = 0,33 (fannullone)	<u>Deputati</u> Angela Napoli (PdL) = 3% (presenzialista) Giancarlo Piattelli (PdL) = 48% (assenteista)
<u>Senatori</u> Dorina Bianchi (PD) = 4,9 (stacanovista) Vincenzo Speziali (PdL) = 0,56 (fannullone)	<u>Senatori</u> Antonio Gentile (PdL) = 1% (presenzialista) Dorina Bianchi (PD) = 20% (assenteista)
Campania	
<u>Deputati</u> Edmondo Cirielli (PdL) = 4,96 (stacanovista) Massimo Nicolucci (PdL) = 0,23 (fannullone)	<u>Deputati</u> Tino Iannuzzi (PD) = 1% (presenzialista) Francesco Pionati (Misto) = 50% (assenteista)
<u>Senatori</u> Maria Fortuna Incostante (PD) = 5,16 (stacanovista) Carlo Sarro (PdL) = 0,61 (fannullone)	<u>Senatori</u> Cosimo Sibilia (PdL) = 1% (presenzialista) Riccardo Villari (Misto) = 55% (assenteista)
Emilia Romagna	
<u>Deputati</u> Tommaso Foti (PdL) = 6,79 (stacanovista) Pietro Lunardi (PdL) = 0,27 (fannullone)	<u>Deputati</u> Maino Marchi (PD) = 1% (presenzialista) Pier Luigi Bersani (PD) = 63% (assenteista)
<u>Senatori</u> Giuliano Barbolini (PD) = 6,13 (stacanovista) Angela Maraventano (Lega) = 1,07 (fannullone)	<u>Senatori</u> Alberto Balboni (PdL) = 0% (presenzialista) Sergio Zavoli (PD) = 78% (assenteista)
Friuli-Venezia Giulia	
<u>Deputati</u> M.A. Farina Coscioni (PD) = 7,48 (stacanovista) Roberto Antonione (PdL) = 0,6 (fannullone)	<u>Deputati</u> Manlio Contento (PdL) = 1% (presenzialista) Massimiliano Fedriga (Lega) = 1% (presenzialista) Fulvio Follegot (Lega) = 1% (presenzialista) Roberto Antonione (PdL) = 50% (assenteista)
<u>Senatori</u> Carlo Pegorer (PD) = 3,66 (stacanovista) Giovanni Collino (PdL) = 0,68 (fannullone)	<u>Senatori</u> Carlo Pegorer (PD) = 0% (presenzialista) Mario Pittoni (Lega) = 0% (presenzialista) Giovanni Collino (PdL) = 17% (assenteista)
Lazio	
<u>Deputati</u> Matteo Mecacci (PD) = 5,86 (stacanovista) Sestino Giacomoni (PdL) = 0,19 (fannullone)	<u>Deputati</u> Domenico Di Virgilio (PdL) = 1% (presenzialista) Mario Baccini (Misto) = 80% (assenteista)
<u>Senatori</u> Stefano Pedica (IdV) = 5,79 (stacanovista) Marcello Pera (PdL) = 0,18 (fannullone)	<u>Senatori</u> Mauro Del Vecchio (PD) = 1% (presenzialista) Laura Allegrini (PdL) = 1% (presenzialista) Riccardo Milana (PD) = 45% (assenteista)
Liguria	
<u>Deputati</u> Roberto Cassinelli (PdL) = 4,09 (stacanovista) Sandro Biasotti (PdL) = 0,56 (fannullone)	<u>Deputati</u> Roberto Cassinelli (PdL) = 1% (presenzialista) Massimo Zunino (PD) = 1% (presenzialista) Giovanna Melandri (PD) = 43% (assenteista)
<u>Senatori</u> Luigi Lusi (PD) = 2,97 (stacanovista) Franco Orsi (PdL) = 1,19 (fannullone)	<u>Senatori</u> Enrico Musso (PdL) = 3% (presenzialista) Gabriele Boschetto (PdL) = 3% (presenzialista) Claudio Gustavino (PD) = 17% (assenteista)
Lombardia	
<u>Deputati</u> Luca Volonté (UDC) = 7,64 (stacanovista) Antonio Angelucci (PdL) = 0,33 (fannullone)	<u>Deputati</u> Mariella Bocciardo (PdL) = 0% (presenzialista) Mirko Tremaglia (PdL) = 76% (assenteista)
<u>Senatori</u> Giuliana Carlino (IdV) = 4,47 (stacanovista) Marcello Dell'Utri (PdL) = 0,27 (fannullone)	<u>Senatori</u> Cinzia Maria Fontana (PD) = 0% (presenzialista) Lorenzo Bodega (Lega) = 0% (presenzialista) Fabio Rizzi (Lega) = 0% (presenzialista) Mandell Valli (Lega) = 0% (presenzialista) Umberto Veronesi (PD) = 67% (assenteista)



Marche	
<u>Deputati</u> Massimo Vannucci (PD) = 6,96 (stacanovista) Giorgio La Malfa (Misto) = 0,57 (fannullone) <u>Senatori</u> Silvana Amati (PD) = 5,04 (stacanovista) Nicola Rossi (PD) = 0,73 (fannullone)	<u>Deputati</u> Remigio Ceroni (PdL) = 0% (presenzialista) Lapo Pistelli (PD) = 70% (assenteista) <u>Senatori</u> Salvatore Piscitelli (PdL) = 1% (presenzialista) Giorgio Tonini (Pd) = 41% (assenteista)
Molise(*)	
<u>Deputati</u> Antonio Di Pietro (IdV) = 6,44 (stacanovista) Sabrina De Camillis (PdL) = 1,38 (fannullone) <u>Senatori</u> Giuseppe Astore (IdV) = 5,18 (stacanovista) Ulisse Di Giacomo (PdL) = 1,07 (fannullone) (*) si tratta degli unici due deputati e senatori della circoscrizione Molise	<u>Deputati</u> De Camillis Sabrina (PdL) = 4% (presenzialista) Antonio Di Pietro (IdV) = 64% (assenteista) <u>Senatori</u> Ulisse Di Giacomo (PdL) = 6% (presenzialista) Giuseppe Astore (IdV) = 11% (assenteista)
Piemonte	
<u>Deputati</u> Teresio Delfino (UDC) = 6,14 (stacanovista) Lucio Stanca (PdL) = 0,33 (fannullone) <u>Senatori</u> Roberto Della Seta (PD) = 5,5 (stacanovista) Aldo Scarabosio (PdL) = 0,39 (fannullone)	<u>Deputati</u> Gaetano Nastri (PdL) = 0% (presenzialista) Maria Grazia Siliquini (PdL) = 84% (assenteista) <u>Senatori</u> Enrico Montani (Lega) = 0% (presenzialista) Emma Bonino (PD) = 78% (assenteista)
Puglia	
<u>Deputati</u> Gabriella Carlucci (PdL) = 7,75 (stacanovista) Massimo D'Alema (PD) = 0,14 (fannullone) <u>Senatori</u> Donatella Poretti (PD) = 10 (stacanovista) Carmelo Morra (PdL) = 0,82 (fannullone)	<u>Deputati</u> Benedetto Fucci (PdL) = 2% (presenzialista) Luigi Vitali (PdL) = 2% (presenzialista) Lorenzo Ria (PD) = 2% (presenzialista) Antonio Gaglione (PD) = 87% (assenteista) <u>Senatori</u> Salvatore Mazzaracchio (PdL) = 0% (presenzialista) Giuseppe Caforio (IdV) = 38% (assenteista)
Sardegna	
<u>Deputati</u> Amalia Schirru (PD) = 5,79 (stacanovista) Luigi Mario Arturo Parisi (PD) = 0,43 (fannullone) <u>Senatori</u> Luciana Sbarbati (PD) = 4,56 (stacanovista) Beppe Pisanu (PdL) = 0,26 (fannullone)	<u>Deputati</u> Paolo Vella (PdL) = 0% (presenzialista) Giorgio Oppi (UDC) = 47% (assenteista) <u>Senatori</u> Filippo Saltamartini (PdL) = 2% (presenzialista) Luciana Sbarbati (PD) = 24% (assenteista)
Sicilia	
<u>Deputati</u> Alessandra Siragusa (PD) = 4,79 (stacanovista) Antonio Martino (PdL) = 0,17 (fannullone) <u>Senatori</u> Gianpiero D'Alia (UDC-SVP) = 7,15 (stacanovista) Domenico Nania (PdL) = 0,41 (fannullone)	<u>Deputati</u> Giuseppe Fallica (PdL) = 1% (presenzialista) Ferdinando Latteri (Misto) = 41% (assenteista) <u>Senatori</u> Mario Francesco Ferrara (PdL) = 0% (presenzialista) Giovanni Pistorio (Misto) = 73% (assenteista)
Toscana	
<u>Deputati</u> Fabio Evangelisti (IdV) = 6,49 (stacanovista) Denis Verdini (PdL) = 0,09 (fannullone) <u>Senatori</u> Marco Perduca (PD) = 6,13 (stacanovista) Gaetano Quagliariello (PdL) = 0,84 (fannullone)	<u>Deputati</u> Riccardo Mazzoni (PdL) = 0% (presenzialista) Rosy Bindi (PD) = 0% (presenzialista) Antonello Giacomelli (PD) = 38% (assenteista) <u>Senatori</u> Franco Mugnai (PdL) = 1% (presenzialista) Achille Totano (PdL) = 1% (presenzialista) Vannino Chiti (PD) = 62% (assenteista)

Trentino-Alto Adige	
Deputati Giorgio Holzmann (PdL) = 4,71 (stacanovista) Maurizio Del Tenno (PdL) = 0,38 (fannullone)	Deputati Giorgio Holzmann (PdL) = 1% (presenzialista) Gianclaudio Bressa (PD) = 52% (assenteista)
Senatori Oskar Peterlini (UDC-SVP) = 4,47 (stacanovista) Claudio Molinari (PD) = 1,64 (fannullone)	Senatori Cristiano De Eccher (PdL) = 0% (presenzialista) Oskar Peterlini (UDC-SVP) = 27% (assenteista)
Umbria	
Deputati Giampiero Bocci (PD) = 3,7 (stacanovista) Walter Verini (PD) = 0,73 (fannullone)	Deputati Luciano Rossi (PdL) = 0% (presenzialista) Walter Verini (PD) = 23% (assenteista)
Senatori Franco Asciutti (PdL) = 3,74 (stacanovista) Mauro Agostani (PD) = 1,07 (fannullone)	Senatori Anna Rita Fioroni (PD) = 3% (presenzialista) Francesco Rutelli (PD) = 19% (assenteista)
Veneto	
Deputati Antonio Borghesi (IdV) = 6,16 (stacanovista) Maurizio Paniz (PdL) = 0,91 (fannullone)	Deputati Alessandro Montagnoli (Lega) = 1% (presenzialista) Niccolò Ghedini (PdL) = 68% (assenteista)
Senatori Elio Lannutti (IdV) = 9,07 (stacanovista) Luciano Cagnin (Lega) = 0,8 (fannullone)	Senatori Maurizio Castro (PdL) = 1% (presenzialista) Paolo S. Bonazza Buora (PdL) = 1% (presenzialista) Paolo Giaretta (PD) = 31% (assenteista)
Circoscrizioni estere	
Deputati Aldo Di Biagio (PdL) = 5,22 (stacanovista) Riccardo Antonio Merlo (Misto) = 0,9 (fannullone)	Deputati Guglielmo Picchi (PdL) = 7% (presenzialista) Riccardo Antonio Merlo (Misto) = 62% (assenteista)
Senatori Mirella Giai (UDC-SVP) = 1,87 (stacanovista) Juan Esteban Caselli (PdL) = 0,47 (fannullone)	Senatori Giordano Basilio (PdL) = 7% (presenzialista) Mirella Giai (UDC-SVP) = 25% (assenteista)

Nota: La Valle D'Aosta è stata esclusa dal computo perché presenta un solo deputato e un solo senatore.

Box 5 - Ministri e sottosegretari: chi li ha visti?

Per ragioni metodologiche, ministri e sottosegretari sono stati esclusi da quest'analisi. Come è possibile notare dall'appendice 3 del Rapporto, i componenti del governo non si recano quasi mai in Parlamento e la loro attività politica è completamente assorbita dai compiti di governo. Quindi, la loro inclusione all'interno dell'analisi avrebbe sbilanciato il quadro complessivo dei dati.

Questa scelta metodologica rimanda anche a considerazioni di merito. In questa sede ci limitiamo alla seguente domanda: non sarebbe opportuno che tutti i ministri e sottosegretari che non sono in grado di condurre la propria attività parlamentare in modo adeguato si dimettano da parlamentari per lasciare che altri colleghi prendano il loro posto?

I cittadini hanno comunque informazioni sufficienti per poter trarre le proprie conclusioni.



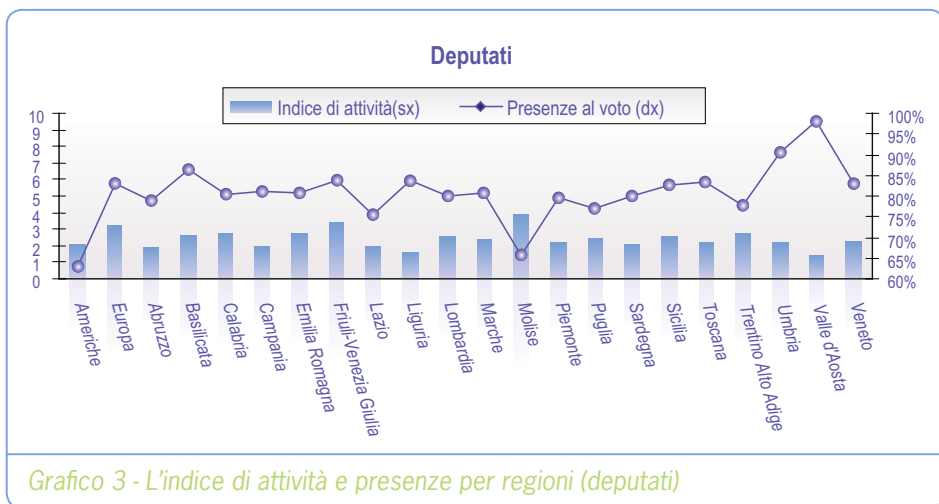
6. ATTIVITÀ E PRESENZE, REGIONE PER REGIONE

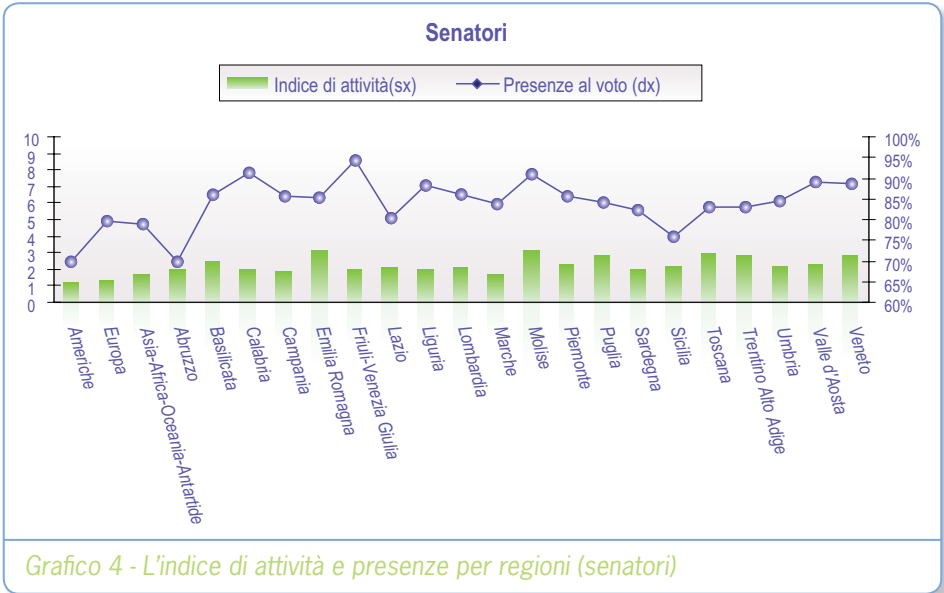
Ora analizziamo l'indice di attività e le presenze dei parlamentari in base ai loro collegi di riferimento.

I deputati che rappresentano la regione Molise sono, in media, i più attivi, con un indice di attività di 3,9. Segue il Friuli-Venezia Giulia (3,4), Calabria (2,8), Emilia Romagna (2,7) e Trentino Alto Adige (2,7). I meno attivi, invece, sono i deputati della Campania (1,9), Abruzzo (1,9), Liguria (1,5) e Valle D'Aosta (1,4). In proporzione, fanno meglio anche i deputati che rappresentano i collegi esteri: Europa (3,2), Americhe (2,1).

Nel caso dei senatori, la situazione è piuttosto simile. I più attivi si trovano in Molise ed Emilia Romagna (3,1 ciascuno) e in Toscana (2,9), mentre i meno attivi rappresentano la Liguria (2), l'Abruzzo (1,9), la Campania (1,9) e le Marche (1,7). In questo caso, i tassi di attività più bassi si riscontrano tra i senatori che rappresentano i collegi esteri, che oscillano tra uno e due punti.

Sia nel caso dei deputati, sia nel caso dei senatori, nessuna regione supera la media dei 5 punti, confermando il fatto che in Italia non esistono punte di eccellenza regionale in quanto ad attività dei nostri rappresentanti. Per il dettaglio di tutti questi dati si veda il grafico 3 (deputati) e il grafico 4 (senatori) con i dati riportati nelle colonne.





Il quadro delle presenze alle votazioni offre, ancora una volta, uno scenario quasi opposto rispetto a quello dell'indice di attività (cfr. grafico 3 e 4 linea spezzata).

I deputati più presenti alle votazioni sono quelli della Valle D'Aosta (98%), dell'Umbria (91%), della Basilicata (86%) e della Liguria (84%). Contrariamente a quanto riscontrato nell'analisi dell'attività, i meno presenti alle votazioni sono proprio i deputati del Molise (66%). Poco meglio vanno in Trentino Alto Adige (78%), Puglia (77%) e Lazio (76%), mentre le regioni estere presentano una certa differenza in quanto a presenze: l'Europa si attesta sull'83%, mentre le Americhe scivolano al 63%.

Le presenze dei senatori confermano alcune tendenze e ne ribaltano altre. I senatori del Friuli-Venezia Giulia (94%) e della Calabria (91%) risultano essere i più presenti alle votazioni in aula. Anche il Molise torna ad occupare un posto di tutto rispetto (il terzo con il 91%). Al fondo invece troviamo Lazio (80%), Sicilia (76%) e Abruzzo (70%). Le regioni estere si attestano poco sotto l'80%, con le Americhe all'ultimo posto (70%).



7. UOMINI E DONNE A CONFRONTO

È interessante notare che esistono differenze tra parlamentari uomini e donne, relativamente ad attività e presenze. Tra i deputati, le donne hanno un indice di attività medio di 2,7, mentre gli uomini si attestano leggermente più in basso (2,2). Tra le senatrici e i senatori la differenza è ancora più marcata: le prime hanno un indice di attività di oltre 3 punti, mentre le loro controparti maschili si attestano intorno ai 2 punti.

Nelle presenze alle votazioni, le differenze tra i sessi si assottigliano. Alla Camera dei deputati, le donne si attestano intorno all'82%, mentre gli uomini rimangono all'80%. Una situazione simile si riscontra nel caso del Senato (85% per le donne e 82% per gli uomini).

Come riportato nel box 1, i parlamentari più attivi nei due rami del Parlamento sono donne: Angela Napoli, deputata del PdL in Calabria (10), e Donatella Poretti, senatrice del PD in Puglia (10). Al contrario, i meno attivi in assoluto sono uomini: Denis Verdini (0,09) deputato eletto in Toscana ed ex-coordinatore di Forza Italia, e Marcello Pera (0,19) ex presidente del Senato e ora senatore eletto nel Lazio. Entrambi appartengono al PdL.

Tabella 2 - Indice di attività e presenze: donne vs. uomini

	Camera	Senato
Indice di attività	Donne = 2,74 Uomini = 2,23	Donne = 3,0 Uomini = 2,0
Presenze	Donne = 82% Uomini = 80%	Donne = 85% Uomini = 82%

8. MA CHI FA DAVVERO LE LEGGI?

In base alla Costituzione, il potere di iniziativa legislativa appartiene in primo luogo al Parlamento. In realtà, però, esso non è l'unico soggetto titolare di questo potere, anche il Governo ne gode. Lo stesso vale per il Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (che è un organo a rilevanza costituzionale), e le Regioni. Raramente si ricorda, che anche i cittadini hanno un potere di iniziativa legislativa, sottoposto ad una serie di vincoli che servono a garantire la rappresentatività e la serietà della proposta. Nella storia repubblicana, in realtà, lo spazio di iniziativa legislativa popolare è stato assai compresso. E questa legislatura non fa eccezione. I dati, ci aiutano a dare fondamento ad alcune linee di tendenza assai significative.

A questo proposito, intendiamo sottolineare che, in questo primo anno di legislatura, il Parlamento si è quasi esclusivamente limitato a tradurre in legge iniziative del Governo (61 leggi su 68). Questo risultato fa riflettere. I numeri sembrano mostrare la progressiva perdita di iniziativa del Parlamento, rispetto a quella del Governo (cfr. tabella 3). In sostanza, le Camere sembrano ormai svolgere una funzione ancillare nei confronti del potere esecutivo, limitandosi a dare sostanza formale a orientamenti nati in seno al Consiglio dei Ministri.

Tabella 3 – La vita parlamentare dei DDL

Chi presenta i Disegni di Legge (DDL)

	Parlamentari	Governo	Regioni	Popolo	CNEL	Totali	%
Camera	2316	101	14	7	0	2438	61%
Senato	1451	115	7	5	0	1578	39%
totali	3767	216	21	12	0	4016	100%
%	94%	5%	1%	0,3%	0%		

DDL che sono divenuti Legge

	N. Leggi	%	% leggi su totale DDL presentati
Presentati da parlamentari	7	10%	0,2%
Presentati dal Governo	61	90%	28,2%
Presentati dal Popolo	0	0%	0%
Presentati dalle Regioni	0	0%	0%
Presentati dal CNEL	0	0%	0%
totali	68	100%	

Al contrario, le proposte formulate da Regioni e cittadini non sono state mai prese in considerazione. Questo dato pone interrogativi sull'esistenza di garanzie, al livello dei



regolamenti parlamentari, che permettano a questi Disegni di Legge (DDL) di godere di tutele speciali (come, per esempio, obblighi di calendarizzazione, corsie preferenziali, iter più rapidi, ecc.).

Restano, così, alcune domande aperte: che cosa resta dell'autonomia d'iniziativa legislativa del Parlamento? Quali spazi per i poteri legislativi del popolo, riconosciuti dalla Costituzione, ma negati nella prassi?

9. ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

a) I parlamentari italiani: una pagella insufficiente

Come si è visto, il livello medio di attività dei parlamentari italiani è piuttosto basso (intorno al 2,3 su una scala tra 0 e 10). Il giudizio complessivo è gravemente insufficiente. Ciò conferma la percezione diffusa tra i cittadini, che i politici italiani facciano molto poco e si impegnino ancora meno.

È importante, però, sottolineare che esistono delle differenze notevoli tra i singoli parlamentari. Ce ne sono alcuni che si impegnano di più (con alcuni picchi di eccellenza oltre l'8 di indice di attività), anche se la sufficienza può essere data soltanto ad una minoranza: la stragrande maggioranza dei parlamentari non arriva a 6 (si veda l'appendice 1 e 2, pubblicata nelle pagine finali di questo rapporto, dove vengono riportati i punteggi di ogni singolo parlamentare). Se utilizzassimo le votazioni scolastiche reintrodotte dal ministro Gelmini (tra 0 e 10), soltanto il 2,6% dei parlamentari verrebbero promossi al secondo anno di legislatura: una percentuale preoccupante!

b) Le donne: poche ma attive

Le donne sono decisamente più attive e più presenti degli uomini. Ciononostante, il numero di donne nei due rami del Parlamento rimane piuttosto esiguo: 127 deputate (su 630 deputati) e 56 senatrici (su un totale di 315 senatori)¹.

Una maggiore presenza delle donne nelle liste, ormai, non è più soltanto un problema di uguaglianza (sfida ancora non risolta una volta per tutte), ma anche un problema di riconoscimento del merito.

c) Maggioranza e opposizione: si può dare di più!

Un altro dato importante è costituito dalle differenze notevoli tra le attività dei vari gruppi parlamentari, soprattutto all'interno delle forze di opposizione. Se è vero che alcuni partiti di opposizione sono più attivi della maggioranza di governo, è altrettanto vero che quest'ultima partecipa di più al voto in aula. Sebbene ciò sia in parte dovuto ai ruoli distinti di opposizione e maggioranza, è indubbio che queste differenze marcate non depongono a favore dell'impegno e della credibilità di nessuno dei due schieramenti. Tutti i parlamentari, a prescindere dalle loro affiliazioni, dovrebbero attivarsi nei propri ambiti istituzionali e partecipare pienamente alle votazioni.

¹. Questi numeri non includono le ministre, le sottosegretarie e tutte le parlamentari che ricoprono incarichi istituzionali di governo.



d) Il Parlamento: un ente “inutile”?

Negli ultimi anni, il Parlamento ha assunto un ruolo meno propositivo che in passato. La stragrande maggioranza degli atti approvati ha riguardato la conversione di decreti del Governo, la ricezione di norme dell'Unione Europea e la ratifica di accordi internazionali. Tutte decisioni che hanno visto il Parlamento giocare un ruolo fondamentalmente passivo.

Al livello internazionale, assistiamo da anni al rafforzamento progressivo del potere dell'esecutivo. In linea di massima, dal punto di vista dei cittadini questo processo non è necessariamente negativo: infatti, un governo capace di svolgere bene il proprio compito e di rendere efficace la propria azione, sia al livello nazionale che al livello regionale e locale, attuando le politiche pubbliche per le quali ha ricevuto un mandato, può essere un fatto positivo.

Tuttavia, la compressione dei poteri del Parlamento, normativi, di vigilanza e controllo nei confronti dell'operato del Governo, è un fatto grave. Se il Parlamento si dovesse ridurre ad un “ente inutile”, le conseguenze in termini di asimmetrie e squilibri sul piano dei poteri dello Stato potrebbero costituire un rischio per la separazione dei poteri e, quindi, per l'assetto democratico nel nostro paese.

A ciò si aggiunga la questione assai sentita dei costi della politica, che diventano sempre più ingiustificati e intollerabili quando i rappresentanti non svolgono in modo serio, continuativo e trasparente i compiti per i quali sono scelti e retribuiti.

e) I sistemi di selezione e la crisi della rappresentanza

La crisi della rappresentanza politica è un fenomeno nel quale siamo immersi da almeno trent'anni. In questo lungo periodo, un po' tutte le democrazie contemporanee, compresa quella italiana, hanno visto la progressiva riduzione del ruolo delle organizzazioni tradizionali: i partiti e i sindacati hanno perso la capacità rappresentativa che avevano al momento della loro nascita e della loro affermazione.

Il divario tra cittadini e rappresentanti appare ancora più motivato alla luce dei risultati di questa indagine. La valutazione dell'operato dei parlamentari lascia sul campo una serie di questioni irrisolte, tutte riconducibili al tema generale della selezione della classe dirigente del paese. È quindi fondamentale ridiscutere sia le modalità attraverso cui vengono formati i soggetti che vanno a svolgere attività politiche, che la trasparenza dei canali informali di accesso alla vita politica. Ciò riporta l'attenzione anche al tema delle procedure formali di selezione del ceto politico, a partire da una legge elettorale capace di garantire l'effettività del diritto di voto dei cittadini e il funzionamento delle istituzioni democratiche,

nonché un controllo diffuso e aperto sull'operato dei rappresentanti, sulle risorse finanziarie messe a loro disposizione e sul rapporto sempre più discutibile tra incarichi pubblici e attività professionali private.

f) Il ruolo dei cittadini attivi: "niente rappresentanza senza controllo e valutazione"

Questo 1° Rapporto, unico nel suo genere, offre la prima analisi complessiva delle attività dei parlamentari italiani. Lo scopo è duplice: offrire ai cittadini italiani informazioni dettagliate sulle attività dei parlamentari e incoraggiare il controllo diffuso delle istituzioni, quale elemento indispensabile in qualunque democrazia.

L'indagine dimostra che è possibile sviluppare nuove modalità per controllare le istituzioni allo scopo di informare la comunità intera dei cittadini. In passato, il reperimento dei dati e il monitoraggio delle istituzioni erano attività svolte da pochi. In genere, si trattava di esperti di politiche pubbliche, accademici o dei cosiddetti "lobbisti", che rappresentavano gli interessi di aziende e categorie particolari. Al contrario, il controllo diffuso è alla portata di tutti i cittadini. Le nuove tecnologie (tra cui spicca, ovviamente, internet) possono svolgere un ruolo essenziale sia come canale di accesso ai dati, sia come spazio comune in cui aggregare interessi e bisogni per fare pressione sul Parlamento e sul Governo. In questa direzione intende muoversi il sito www.openparlamento.it, le cui elaborazioni sono alla base del presente Rapporto.

Come esponenti della società civile di questo paese, raccogliamo la sfida di favorire il controllo ovunque possibile, dal livello locale a quello globale. In Italia c'è sempre più bisogno di cittadini attivi che s'impegnino in prima persona. In una democrazia matura, nessuno è intoccabile, a maggior ragione i rappresentanti dei cittadini che devono essere sottoposti ad una continua attività di valutazione del loro operato.



Appendice 1

Deputati in ordine di indice di attività (dal più attivo al più fannullone)

Deputato	Indice di attività			Presenze al voto	
Assenze ingiustificate	Missioni		Circoscrizione		
NAPOLI Angela (PDL)	10	86%	3%	11%	Calabria
BERNARDINI Rita (PD)	8,37	77%	23%	0%	Sicilia 2
CARLUCCI Gabriella (Pdl)	7,75	93%	7%	0%	Puglia
VOLONTE' Luca (UDC)	7,64	58%	17%	25%	Lombardia 2
ZAMPARUTTI Elisabetta (PD)	7,5	83%	17%	0%	Basilicata
FARINA COSCINI Maria Antonietta (PD)	7,48	79%	21%	0%	Friuli-Venezia Giulia
VANNUCCI Massimo (PD)	6,96	95%	5%	0%	Marche
FOTI Tommaso (Pdl)	6,79	96%	4%	0%	Emilia-Romagna
CAPARINI Davide (LegA)	6,79	67%	2%	31%	Lombardia 2
CONTENTO Manlio (Pdl)	6,54	99%	1%	0%	Friuli-Venezia Giulia
BARBIERI Emerenzio (PDL)	6,53	79%	11%	10%	Emilia-Romagna
EVANGELISTI Fabio (IdV)	6,49	72%	19%	8%	Toscana
DI PIETRO Antonio (IdV)	6,44	36%	64%	0%	Molise
TURCO Maurizio (PD)	6,37	78%	22%	0%	Lombardia 3
BORGHESI Antonio (IdV)	6,16	85%	15%	0%	Veneto 1
DELFINO Teresio (UDC)	6,14	93%	6%	1%	Piemonte 1
TASSONE Mario (UDC)	5,92	93%	6%	1%	Calabria
MECACCI Matteo (PD)	5,86	76%	23%	1%	Lazio 2
GRIMOLDI Paolo (LegA)	5,79	99%	1%	0%	Lombardia 1
SCHIRRU Amalia (PD)	5,79	72%	28%	0%	Sardegna
GHIZZONI Manuela (PD)	5,71	92%	8%	0%	Emilia-Romagna
POLLEDDI Massimo (LegA)	5,7	85%	13%	1%	Emilia-Romagna
VICO Ludovico (PD)	5,48	95%	5%	0%	Puglia
SAMPERI Marilena (PD)	5,38	92%	8%	0%	Sicilia 2
BELTRANDI Marco (PD)	5,35	74%	26%	0%	Emilia-Romagna
CODURELLI Luca (PD)	5,3	92%	8%	0%	Lombardia 2
CATANOSO Basilio (PDL)	5,25	80%	20%	0%	Sicilia 2
DI BIAGIO Aldo (PDL)	5,22	90%	10%	1%	Europa
BONGIORNO Giulia (Pdl)	5,22	15%	18%	67%	Lazio 1
CARRA Marco (PD)	5,18	98%	2%	0%	Lombardia 3
MOTTA Carmen (PD)	5,13	98%	2%	0%	Emilia-Romagna
VELO Silvia (PD)	5,08	89%	11%	0%	Toscana
OLIVERIO Nicodemo Nazareno (PD)	4,99	85%	15%	0%	Calabria
CIRELLI Edmondo (Pdl)	4,96	40%	6%	53%	Campania 2
DI VIRGILIO Domenico (Pdl)	4,88	99%	1%	0%	Lazio 1
BERTOLINI Isabella (Pdl)	4,87	84%	16%	0%	Emilia-Romagna
REALACCI Ermete (PD)	4,87	90%	10%	0%	Toscana
SERVODIO Giuseppina (PD)	4,84	79%	21%	0%	Puglia
LUSSANA Carolina (LegA)	4,81	97%	3%	0%	Lombardia 2
TURCO Livia (PD)	4,8	55%	45%	0%	Abruzzo
BELLANOVA Teresa (PD)	4,8	96%	4%	0%	Puglia
SIRAGUSA Alessandra (PD)	4,79	92%	8%	0%	Sicilia 1
GOISIS Paola (LegA)	4,75	96%	4%	0%	Veneto 1
ZACCHERA Marco (Pdl)	4,74	59%	8%	33%	Piemonte 2
HOLZMANN Giorgio (Pdl)	4,71	99%	1%	0%	Trentino-Alto Adige
FERRANTI Donatella (PD)	4,7	84%	16%	0%	Lazio 2
MIGLIOLI Ivano (PD)	4,68	92%	8%	0%	Emilia-Romagna
RAISI Enzo (Pdl)	4,67	91%	9%	0%	Emilia-Romagna
GRASSI Gero (PD)	4,65	91%	9%	0%	Puglia
PELINO Paola (Pdl)	4,63	96%	4%	0%	Abruzzo
LOVELLI Mario (PD)	4,62	94%	6%	0%	Piemonte 2
BRANDOLINI Sandro (PD)	4,59	98%	2%	0%	Emilia-Romagna
JANNONE Giorgio (PDL)	4,59	68%	16%	16%	Lombardia 2
COMPAGNON Angelo (UDC)	4,56	94%	6%	0%	Friuli-Venezia Giulia
SARDELLI Luciano Mario (Misto)	4,55	72%	28%	0%	Puglia
CONCIA Anna Paola (PD)	4,52	89%	11%	0%	Puglia
CAZZOLA Giuliano (Pdl)	4,5	92%	8%	0%	Emilia-Romagna
MIGLIORI Riccardo (PDL)	4,5	64%	9%	26%	Toscana
BARANI Lucio (Pdl)	4,46	98%	2%	0%	Toscana
LO MONTE Carmelo (Misto)	4,44	70%	8%	23%	Sicilia 2
ZELLER Karl (Misto)	4,42	71%	24%	4%	Trentino-Alto Adige
ANGELI Giuseppe (Pdl)	4,4	49%	51%	0%	America meridionale
PEPE Mario (PD)	4,39	91%	9%	0%	Campania 2

CECCUZZI Franco (PD)	4,38	90%	10%	0%	Toscana
STRIZZOLO Ivano (PD)	4,36	87%	7%	6%	Friuli-Venezia Giulia
MARINELLO Giuseppe Francesco Maria (Pdl)	4,33	98%	2%	0%	Sicilia 1
NARDUCCI Franco Adolorato Giacinto (PD)	4,25	83%	12%	4%	Europa
STUCCI Giacomo (LegA)	4,24	26%	2%	72%	Lombardia 2
DE BIASI Emilia Grazia (PD)	4,24	77%	8%	15%	Lombardia 1
SCILIPOTI Domenico (IdV)	4,24	70%	30%	0%	Sicilia 2
MANCUSO Gianni (Pdl)	4,2	95%	5%	0%	Piemonte 2
IANNACCONE Arturo (Misto)	4,19	87%	13%	0%	Campania 2
BERRETTA Giuseppe (PD)	4,19	90%	10%	0%	Sicilia 2
MARCHI Maino (PD)	4,18	99%	1%	0%	Emilia-Romagna
MOFFA Silvano (Pdl)	4,18	94%	4%	2%	Lazio 1
ZZAZERA Pierfelice (IdV)	4,17	82%	18%	0%	Puglia
FORMISANO Anna Teresa (UDC)	4,15	75%	25%	0%	Lombardia 3
ALESSANDRI Angelo (LegA)	4,12	26%	8%	66%	Emilia-Romagna
MARIANI Raffaella (PD)	4,12	98%	2%	0%	Toscana
AMICI Sesa (PD)	4,11	76%	22%	2%	Lazio 2
PISICCHIO Pino (IdV)	4,1	60%	40%	0%	Puglia
CASSINELLI Roberto (Pdl)	4,09	99%	1%	0%	Liguria
CICCANTI Amedeo (UDC)	4,09	85%	15%	0%	Marche
COMMERCIO Roberto (Misto)	4,08	83%	17%	0%	Sicilia 2
DE CORATO Riccardo (PDL)	4,07	96%	4%	0%	Lombardia 1
QUARTIANI Erminio Angelo (PD)	4,05	98%	2%	0%	Lombardia 1
MISITI Aurelio Salvatore (IdV)	4,01	82%	15%	3%	Calabria
FEDI Marco (PD)	4	92%	8%	0%	Marche
BINETTI Paola (PD)	3,98	82%	18%	0%	Lombardia 2
PALOMBA Federico (IdV)	3,98	73%	27%	0%	Sardegna
RAZZI Antonio (IdV)	3,99	82%	8%	11%	Europa
MURA Silvana (IdV)	3,89	58%	10%	33%	Emilia-Romagna
ZACCARIA Roberto (PD)	3,85	88%	12%	0%	Lombardia 1
VIETTI Michele Giuseppe (UDC)	3,85	71%	22%	7%	Piemonte 1
MONAI Carlo (IdV)	3,82	71%	29%	0%	Friuli-Venezia Giulia
BURTONO Giovanni Mario Salvano (PD)	3,81	90%	10%	0%	Sicilia 2
FAVA Giovanni (LegA)	3,8	87%	11%	1%	Lombardia 3
FLUVI Alberto (PD)	3,78	89%	11%	0%	Toscana
TORRISI Salvo (Pdl)	3,76	98%	2%	0%	Sicilia 2
BOBBA Luigi (PD)	3,75	80%	20%	0%	Piemonte 2
MANTINI Pierluigi (PD)	3,73	73%	13%	14%	Lombardia 1
LULLI Andrea (PD)	3,7	93%	5%	2%	Toscana
PALADINI Giovanni (IdV)	3,67	86%	14%	0%	Liguria
SBROLLINI Daniela (PD)	3,67	91%	7%	2%	Veneto 1
FOTI Antonio (Pdl)	3,62	87%	13%	0%	Calabria
GARAGNANI Fabio (Pdl)	3,62	99%	1%	0%	Emilia-Romagna
D'IPPOLITO VITALE Ida (Pdl)	3,61	87%	12%	2%	Calabria
MISIANI Antonio (PD)	3,6	97%	3%	0%	Lombardia 2
CAMBURSANO Renato (IdV)	3,58	78%	22%	0%	Piemonte 2
DUILIO Lino (PD)	3,56	88%	11%	1%	Lombardia 1
MARGIOTTA Salvatore (PD)	3,54	92%	7%	1%	Basilicata
FRASSINETTI Paola (Pdl)	3,52	94%	1%	6%	Lombardia 1
MOLTENI Luca (LegA)	3,51	92%	8%	0%	Lombardia 1
FOGLIARDI Giampaolo (PD)	3,51	96%	4%	0%	Veneto 1
CASTIELLO Giuseppina (Pdl)	3,49	98%	2%	0%	Campania 1
LUSETTI Renzo (PD)	3,49	65%	11%	24%	Lombardia 2
SANTELLI Jole (Pdl)	3,48	78%	22%	0%	Calabria
SAGLIA Stefano (Pdl)	3,48	81%	8%	11%	Lombardia 2
COTA Roberto (LegA)	3,46	70%	5%	25%	Piemonte 2
GNECCHI Maria Luisa (PD)	3,45	81%	19%	0%	Trentino-Alto Adige
FAVIA David (IdV)	3,44	78%	22%	0%	Marche
LO PRESTI Antonino (Pdl)	3,44	82%	18%	0%	Sicilia 1
MONTAGNOLI Alessandro (LegA)	3,43	99%	1%	0%	Veneto 1
RUSSO Paolo (Pdl)	3,42	83%	9%	9%	Campania 1
RUBINATO Simonetta (PD)	3,41	72%	28%	0%	Veneto 2
PINI Gianluca (LegA)	3,38	97%	3%	0%	Emilia-Romagna



VILLECCO CALIPARI Rosa Maria (PD)	3,37	69%	26%	5%	Calabria
BOCCI Gianpiero (PD)	3,37	92%	2%	7%	Umbria
DIVELLI Francesco (PdL)	3,34	84%	16%	0%	Puglia
ZUCCHI Angelo (PD)	3,32	98%	2%	0%	Lombardia 3
BRAGA Chiara (PD)	3,32	94%	6%	0%	Lombardia 2
PIFFARI Sergio Michele (IdV)	3,32	84%	16%	0%	Lombardia 2
BRUGGER Siegfried (Misto)	3,32	67%	4%	29%	Trentino-Alto Adige
ASCIERTO Filippo (PdL)	3,3	92%	8%	0%	Veneto 1
NACCARATO Alessandro (PD)	3,3	87%	13%	0%	Veneto 1
MILANO Antonio (Misto)	3,29	75%	25%	0%	Campania 1
DAMIANO Cesare (PD)	3,28	80%	20%	0%	Piemonte 2
BELCASTRO Elio Vittorio (Misto)	3,25	83%	17%	0%	Calabria
CENNI Susanna (PD)	3,25	86%	14%	0%	Toscana
SPECIALE Roberto (PdL)	3,25	98%	2%	0%	Umbria
BRUNO Donato (PdL)	3,23	92%	3%	5%	Puglia
ROSATO Ettore (PD)	3,22	90%	6%	4%	Friuli-Venezia Giulia
BELLOTTI Luca (PdL)	3,19	90%	10%	0%	Veneto 1
CICCIOLI Carlo (PdL)	3,17	89%	11%	0%	Marche
BARETTA Pier Paolo (PD)	3,17	78%	17%	4%	Veneto 2
PAGLIA Gianfranco (PdL)	3,16	88%	11%	1%	Campania 1
LABOCETTA Amedeo (PdL)	3,16	86%	14%	0%	Campania 1
LENZI Donato (PD)	3,16	93%	7%	0%	Emilia-Romagna
FUCCI Benedetto (PdL)	3,16	98%	2%	0%	Puglia
CAPITANIO SANTOLINI Luisa (UDC)	3,15	76%	24%	0%	Veneto 2
PALAGIANO Antonio (IdV)	3,13	74%	26%	0%	Emilia-Romagna
PAGANO Alessandro (PdL)	3,12	79%	16%	4%	Sicilia 1
BITONCI Massimo (Lega)	3,12	95%	5%	0%	Veneto 1
PIZZETTI Luciano (PD)	3,11	84%	16%	0%	Lombardia 3
RIVOLTA Erica (Lega)	3,09	94%	3%	3%	Lombardia 2
GATTI Maria Grazia (PD)	3,09	96%	4%	0%	Toscana
MUSSOLINI Alessandra (PdL)	3,08	83%	13%	4%	Campania 1
BRIGANDI Matteo (Lega)	3,08	79%	21%	0%	Marche
VELLA Paolo (PdL)	3,07	100%	0%	0%	Sardegna
ROSSA Sabina (PD)	3,06	95%	5%	0%	Liguria
FERRARI Pierangelo (PD)	3,06	96%	4%	0%	Lombardia 2
CAUSI Marco (PD)	3,06	97%	3%	0%	Sicilia 2
SBAI Souad (PdL)	3,05	92%	8%	0%	Puglia
DIMA Giovanni (PdL)	3,03	87%	13%	0%	Calabria
IANNUZZI Tino (PD)	3,03	99%	1%	0%	Campania 2
FUGATTI Maurizio (Lega)	3,03	77%	22%	1%	Trentino-Alto Adige
TRAPPOLINO Carlo Emanuele (PD)	3,03	90%	10%	0%	Umbria
FARINONE Enrico (PD)	2,99	90%	6%	4%	Lombardia 1
GRAZIANO Stefano (PD)	2,98	96%	4%	0%	Campania 2
FEDRIGA Massimiliano (Lega)	2,98	99%	1%	0%	Friuli-Venezia Giulia
ORLANDO Leoluca (IdV)	2,97	57%	40%	3%	Lazio 1
DI GIUSEPPE Anita (IdV)	2,97	68%	32%	0%	Lombardia 1
MATTESINI Donella (PD)	2,97	75%	25%	0%	Toscana
CIMADORO Gabriele (IdV)	2,96	64%	36%	0%	Lombardia 1
ALLASIA Stefano (Lega)	2,96	98%	2%	0%	Piemonte 1
OCCHIUTO Roberto (UDC)	2,95	95%	5%	0%	Calabria
VIOLA Rodolfo Giuliano (PD)	2,95	93%	7%	0%	Veneto 2
GINEFRA Dario (PD)	2,94	92%	8%	0%	Puglia
MESSINA Ignazio (IdV)	2,94	75%	22%	3%	Sicilia 1
RUVOLO Giuseppe (UDC)	2,94	73%	26%	1%	Sicilia 1
DE PASQUALE Rosa (PD)	2,94	88%	12%	0%	Toscana
FRONER Laura (PD)	2,93	94%	6%	0%	Trentino-Alto Adige
RAMPPI Elisabetta (PD)	2,92	91%	9%	0%	Piemonte 2
CAPANÒ Cinzia (PD)	2,92	77%	23%	0%	Puglia
PALUMBO Giuseppe (PdL)	2,91	66%	4%	30%	Sicilia 2
LAMORTE Donato (PdL)	2,9	74%	12%	14%	Basilicata
GIOVANELLI Oriano (PD)	2,9	81%	19%	0%	Marche
BORDO Michele (PD)	2,9	82%	18%	0%	Puglia
LARATTA Francesco (PD)	2,88	93%	7%	0%	Calabria
FIANO Emanuele (PD)	2,88	92%	4%	4%	Lombardia 1
TENAGLIA Lanfranco (PD)	2,87	71%	28%	2%	Abruzzo
GALLETTI Gian Luca (UDC)	2,87	90%	10%	0%	Emilia-Romagna
FONTANA Vincenzo Antonio (PdL)	2,87	97%	3%	0%	Sicilia 1

DONADI Massimo (IdV)	2,87	48%	23%	29%	Veneto 2
CATONE Giampiero (PdL)	2,85	75%	25%	0%	Campania 1
DUSSIN Guido (Lega)	2,85	97%	3%	0%	Veneto 2
BUCCCHINO Gino (PD)	2,84	77%	23%	0%	America settentrionale e centrale
COSTA Enrico (PdL)	2,83	98%	2%	0%	Piemonte 2
GOZI Sandro (PD)	2,82	85%	15%	0%	Umbria
VITALI Luigi (PdL)	2,81	53%	2%	44%	Puglia
SERENI Marina (PD)	2,8	83%	17%	0%	Umbria
SARUBBI Andrea (PD)	2,78	94%	6%	0%	Campania 1
BOSSA Luisa (PD)	2,77	87%	13%	0%	Campania 1
NAPOLI Osvaldo (PdL)	2,77	95%	3%	3%	Piemonte 1
BIANCOFIORE Michaela (PdL)	2,76	59%	36%	4%	Campania 2
MAZZOCCHI Antonio (PdL)	2,72	20%	7%	73%	Lazio 1
FARINA Gianni (PD)	2,7	73%	12%	16%	Europa
PORCU Carmelo (PdL)	2,68	87%	13%	0%	Sardegna
DUSSIN Luciano (Lega)	2,68	95%	5%	0%	Veneto 2
RAO Roberto (UDC)	2,68	76%	24%	0%	Veneto 1
CUOMO Antonio (PD)	2,66	91%	8%	1%	Campania 2
CICCHETTI Luciano (UDC)	2,65	77%	23%	0%	Lazio 2
TIDEI Pietro (PD)	2,65	75%	25%	0%	Lazio 1
STRADELLA Franco (PdL)	2,65	95%	4%	1%	Piemonte 2
BOCCIARDI Mariella (PdL)	2,64	100%	0%	0%	Lombardia 1
BARBATO Francesco (IdV)	2,62	81%	19%	0%	Campania 1
MIOTTO Anna Margherita (PD)	2,62	84%	16%	0%	Veneto 1
SCALERA Giuseppe (PdL)	2,61	71%	29%	0%	Campania 1
PEPE Mario (PdL)	2,59	77%	23%	0%	Campania 2
MADIA Maria Anna (PD)	2,59	76%	24%	0%	Lazio 1
GIORGETTI Giancarlo (Lega)	2,59	30%	3%	67%	Lombardia 1
RIA Lorenzo (PD)	2,59	98%	2%	0%	Puglia
FADDA Paolo (PD)	2,59	87%	13%	0%	Sardegna
BOCCIA Francesco (PD)	2,58	91%	9%	0%	Puglia
LIBE' Mauro (UDC)	2,56	91%	8%	1%	Emilia-Romagna
FIORINO Massimo (PD)	2,56	91%	9%	0%	Piemonte 2
LOMBARDO Angelo Salvatore (Misto)	2,56	61%	9%	30%	Sicilia 2
LATTERI Ferdinando (Misto)	2,56	59%	41%	0%	Sicilia 1
MARINI Giulio (PdL)	2,55	98%	2%	0%	Lazio 2
LORENZIN Beatrice (PdL)	2,54	96%	4%	0%	Lazio 1
AGOSTINI Luciano (PD)	2,54	87%	13%	0%	Marche
STEFANI Stefano (Lega)	2,54	17%	4%	79%	Veneto 1
BRATTI Alessandro (PD)	2,53	91%	7%	2%	Emilia-Romagna
CONSOLO Giuseppe (PdL)	2,53	99%	1%	0%	Lazio 1
RAMPELLI Fabio (PdL)	2,53	72%	28%	0%	Lazio 2
MOSELLA Donato Renato (PD)	2,52	90%	10%	0%	Campania 1
VOLPI Raffaele (Lega)	2,52	88%	10%	3%	Lombardia 2
D'ANTONI Sergio Antonio (PD)	2,52	91%	7%	2%	Sicilia 1
CALVISI Giulio (PD)	2,51	90%	10%	0%	Sardegna
PICIERNO Pina (PD)	2,5	86%	14%	0%	Campania 2
VALDUCCI Mario (PdL)	2,5	85%	5%	11%	Lombardia 1
MAZZARELLA Eugenio (PD)	2,49	80%	20%	0%	Campania 1
GIULIETTI Giuseppe (IdV)	2,49	64%	36%	0%	Piemonte 1
FALLICA Giuseppe (PdL)	2,49	91%	1%	8%	Sicilia 1
SALTAMARTINI Barbara (PdL)	2,49	94%	6%	0%	Sicilia 2
LANZARIN Manuela (Lega)	2,49	98%	2%	0%	Veneto 1
GARAVINI Laura (PD)	2,48	83%	17%	0%	Europa
FARINA Renato (PdL)	2,48	78%	2%	20%	Lombardia 2
MERLO Giorgio (PD)	2,48	91%	9%	0%	Piemonte 1
PATARINO Carmine Santo (PdL)	2,47	83%	14%	4%	Puglia
BRIGUGLIO Carmelo (PdL)	2,47	85%	11%	4%	Sicilia 2
CARELLA Renzo (PD)	2,46	83%	17%	0%	Lazio 1
ARGENTIN Ileana (PD)	2,46	77%	23%	0%	Lazio 1
VENTUCCI Cosimo (PdL)	2,46	77%	23%	0%	Lazio 2
META Michele Pompeo (PD)	2,46	75%	25%	0%	Lazio 1
PECORELLA Gaetano (PdL)	2,46	83%	16%	1%	Lombardia 1
BERNARDO Maurizio (PdL)	2,44	91%	9%	0%	Lombardia 3
PES Caterina (PD)	2,44	80%	20%	0%	Sardegna
SANI Luca (PD)	2,43	97%	3%	0%	Toscana
ROTA Ivan (IdV)	2,42	80%	20%	0%	Lombardia 2
MURER Delia (PD)	2,41	89%	11%	0%	Veneto 2



DE ANGELIS Marcello (PdL)	2,4	93%	7%	0%	Abruzzo
ALFANO Giocchino (Pdl)	2,4	98%	2%	0%	Campania 1
BOFFA Costantino (PD)	2,4	96%	3%	1%	Campania 2
DAL LAGO Manuela (Leg)	2,4	98%	2%	0%	Veneto 1
RUSSO Antonio (PD)	2,38	92%	8%	0%	Sicilia 1
RAINIERI Fabio (Leg)	2,37	97%	2%	1%	Emilia-Romagna
CORSINI Paolo (PD)	2,37	87%	10%	3%	Lombardia 2
D'ANTONA Olga (PD)	2,36	80%	20%	0%	Campania 1
COSCIA Maria (PD)	2,36	88%	12%	0%	Lazio 1
CASTAGNETTI Pierluigi (PD)	2,35	68%	8%	24%	Emilia-Romagna
CALGARO Marco (PD)	2,34	84%	16%	0%	Piemonte 1
GIACHETTI Roberto (PD)	2,33	96%	4%	0%	Lazio 1
CALABRIA Annagrazia (PdL)	2,33	93%	7%	0%	Lazio 1
GIBELLI Andrea (Leg)	2,33	48%	7%	45%	Lombardia 3
GIDONI Franco (Leg)	2,33	97%	3%	0%	Veneto 2
DI STANISLAO Augusto (IdV)	2,32	75%	10%	14%	Abruzzo
MASTROMAURO Margherita Angela (PD)	2,32	79%	21%	0%	Puglia
ESPOSITO Stefano (PD)	2,31	80%	20%	0%	Piemonte 1
PEDOTO Luciana (PD)	2,3	85%	15%	0%	Campania 2
DE MICHELI Paola (PD)	2,3	69%	31%	0%	Emilia-Romagna
GHIGLIA Agostino (PdL)	2,29	99%	1%	0%	Piemonte 1
CERA Angelo (UDC)	2,29	85%	15%	0%	Puglia
FORCOLIN Gianluca (Leg)	2,29	97%	3%	0%	Veneto 2
APREA Valentina (PdL)	2,28	74%	6%	20%	Lombardia 1
DE TORRE Maria Letizia (PD)	2,27	91%	9%	0%	Marche
BOCCUZZI Antonio (PD)	2,27	77%	23%	0%	Piemonte 1
LA LOGGIA Enrico (PdL)	2,27	84%	16%	0%	Sicilia 1
MOLTENI Nicola (Leg)	2,26	99%	1%	0%	Lombardia 2
NANNICINI Rolando (PD)	2,26	96%	4%	0%	Toscana
BRESSA Gianclaudio (PD)	2,25	48%	52%	0%	Trentino-Alto Adige
RUGGIA Antonio (PD)	2,24	88%	11%	1%	Lazio 1
REGUZZONI Marco Giovanni (Leg)	2,24	79%	21%	0%	Lombardia 2
LOLLI Giovanni (PD)	2,23	75%	25%	0%	Abruzzo
LEHNER Giancarlo (PdL)	2,23	98%	2%	0%	Campania 2
MARANTELLI Daniele (PD)	2,23	96%	4%	0%	Lombardia 2
MARTELLA Andrea (PD)	2,22	85%	15%	0%	Veneto 2
CAPODICASA Angelo (PD)	2,21	94%	6%	0%	Sicilia 1
GERMANA' Antonio (PdL)	2,21	93%	7%	0%	Sicilia 2
GRANATA Benedetto Fabio (PdL)	2,21	92%	7%	1%	Sicilia 2
SANGA Giovanni (PD)	2,2	98%	2%	0%	Lombardia 2
BOSI Francesco (UDC)	2,2	75%	22%	3%	Toscana
ZAMPA Sandra (PD)	2,19	78%	22%	0%	Emilia-Romagna
MUNERATO Emanuela (Leg)	2,19	97%	3%	0%	Veneto 1
TORAZZI Alberto (Leg)	2,17	93%	7%	0%	Lombardia 3
MURGIA Bruno (PdL)	2,17	75%	25%	0%	Sardegna
CICU Salvatore (PdL)	2,16	89%	8%	4%	Sardegna
CASTELLANI Carla (PdL)	2,14	89%	11%	0%	Abruzzo
BERNINI Anna Maria (PdL)	2,14	89%	9%	1%	Emilia-Romagna
COSENZA Giulia (PdL)	2,13	71%	29%	0%	Campania 2
MARAN Alessandro (PD)	2,13	72%	21%	7%	Friuli-Venezia Giulia
VIGNALI Raffaello (PdL)	2,12	98%	2%	0%	Lombardia 2
VANALLI Piergiuseppe (Leg)	2,12	95%	5%	0%	Lombardia 2
TESTA Nunzio Francesco (UDC)	2,11	81%	19%	0%	Campania 1
MOSCA Alessia Maria (PD)	2,11	69%	31%	0%	Lombardia 1
GIAMMANCO Gabriella (PdL)	2,1	90%	10%	0%	Sicilia 1
GIBINO Vincenzo (PdL)	2,09	88%	10%	2%	Sicilia 2
CRISTALDI Nicolò (PdL)	2,09	77%	23%	0%	Sicilia 1
PAOLINI Luca Rodolfo (Leg)	2,07	93%	7%	0%	Toscana
PORFIDIA Americo (Misto)	2,06	78%	22%	0%	Campania 2
BENAMATI Gianluca (PD)	2,05	88%	12%	0%	Emilia-Romagna
LOSACCO Alberto (PD)	2,05	90%	10%	0%	Puglia
LEVI Ricardo Franco (PD)	2,05	84%	16%	0%	Sicilia 2
COLUCCI Francesco (PdL)	2,02	16%	8%	76%	Lombardia 1
LUCA' Mimmo (PD)	2,02	54%	7%	39%	Piemonte 1
GAROFALO Vincenzo (PdL)	2,02	91%	9%	0%	Sicilia 2
NEGRO Giovanna (Leg)	2,02	94%	5%	1%	Veneto 1
DE POLI Antonio (UDC)	2,02	76%	24%	0%	Veneto 1
BRAGANTINI Matteo (Leg)	2,01	98%	2%	0%	Veneto 1
BACHELET Giovanni Battista (PD)	2	94%	6%	0%	Lazio 1

COMAROLI Silvana (Leg)	1,99	100%	0%	0%	Lombardia 2
PASTORE Maria Piera (Leg)	1,99	89%	11%	0%	Piemonte 2
FRANZOSO Pietro (PdL)	1,99	94%	6%	0%	Puglia
TOCCAFONDI Gabriele (PdL)	1,99	98%	2%	0%	Toscana
PICCHI Guglielmo (PdL)	1,98	92%	7%	1%	Europa
CONSIGLIO Nunziante (Leg)	1,98	95%	2%	4%	Lombardia 2
PIANETTA Enrico (PdL)	1,98	95%	1%	3%	Piemonte 1
MISTRELLO DESTRO Giustina (PdL)	1,97	97%	3%	0%	Veneto 1
MARINI Cesare (PD)	1,96	85%	15%	0%	Calabria
MARROCU Siro (PD)	1,95	78%	22%	0%	Sardegna
CARRA Enzo (PD)	1,95	93%	7%	0%	Sicilia 1
STRACQUADANIO Giorgio Clelio (PdL)	1,94	81%	19%	0%	Lombardia 1
D'INCECCO Vittoria (PD)	1,92	84%	16%	0%	Abruzzo
VERSACE Santo Domenico (PdL)	1,92	92%	8%	0%	Calabria
NICOLAIS Luigi (PD)	1,9	72%	28%	0%	Campania 1
DANZILLOTTA Linda (PD)	1,89	60%	40%	0%	Lombardia 1
LAL MORO Gian Pietro (PD)	1,88	91%	9%	0%	Veneto 1
PUGLIESE Marco (PdL)	1,86	95%	5%	0%	Campania 2
CICCHITTO Fabrizio (PdL)	1,86	50%	15%	35%	Lazio 1
MINASSO Eugenio (PdL)	1,86	91%	9%	0%	Liguria
PALMIERI Antonio (PdL)	1,86	100%	0%	0%	Lombardia 2
BECCALOSSI Viviana (PdL)	1,85	95%	5%	0%	Lombardia 2
TOGNI Renato Valter (Leg)	1,84	96%	4%	0%	Piemonte 1
PORCINO Gaetano (IdV)	1,84	58%	42%	0%	Piemonte 1
TULLO Mario (PD)	1,83	93%	7%	0%	Liguria
CASINI Pier Ferdinando (UDC)	1,83	55%	28%	17%	Liguria
CROSIO Jonny (Leg)	1,83	98%	2%	0%	Lombardia 2
LISI Ugo (PdL)	1,83	85%	14%	1%	Puglia
POLI Nedo Lorenzo (UDC)	1,83	83%	17%	0%	Toscana
CALLEGARI Corrado (Leg)	1,82	96%	4%	0%	Veneto 2
SALVINI Matteo (Leg)	1,81	93%	6%	1%	Lombardia 1
MACCANTI Elena (Leg)	1,81	94%	6%	0%	Piemonte 1
ROSSO Roberto (PdL)	1,8	94%	6%	0%	Piemonte 2
SCAPAGNINI Umberto (PdL)	1,8	87%	13%	0%	Sicilia 2
DOZZO Gianpaolo (Leg)	1,8	61%	12%	27%	Veneto 2
CENTEMERO Elena (PdL)	1,79	82%	15%	2%	Lombardia 1
SANTAGATA Giulio (PD)	1,76	83%	17%	0%	Campania 1
FORMISANO Aniello (IdV)	1,76	60%	40%	0%	Campania 1
MOGHERINI REBESANI Federica (PD)	1,76	47%	46%	7%	Veneto 1
ROSSOMANDO Anna (PD)	1,75	70%	30%	0%	Piemonte 1
BARBA Vincenzo (PdL)	1,75	69%	28%	4%	Puglia
PEZZOTTA Savino (UDC)	1,74	66%	34%	0%	Lombardia 2
BOCCHINO Italo (PdL)	1,73	86%	12%	2%	Campania 1
MARCHIGNOLI Massimo (PD)	1,73	89%	11%	0%	Emilia-Romagna
SCANDROGLIO Michele (PdL)	1,73	86%	14%	0%	Liguria
TORTOLI Roberto (PdL)	1,72	86%	7%	7%	Toscana
GOTTARDO Isidoro (PdL)	1,71	93%	7%	0%	Friuli-Venezia Giulia
CONTE Gianfranco (PdL)	1,71	61%	5%	34%	Lazio 2
CESARO Luigi (PdL)	1,7	76%	24%	0%	Campania 1
CALDERISI Giuseppe (PdL)	1,7	90%	10%	0%	Puglia
CHIAPPORI Giacomo (Leg)	1,69	82%	18%	0%	Lombardia 1
FONTANELLI Paolo (PD)	1,69	88%	12%	0%	Toscana
RONDINI Marco (Leg)	1,68	97%	3%	0%	Lombardia 2
SPOSETTI Ugo (PD)	1,67	75%	25%	0%	Lazio 2
BALDELLI Simone (PdL)	1,66	99%	1%	0%	Marche
LAGANA' FORTUGNO Maria Grazia (PD)	1,65	67%	33%	0%	Calabria
MORASSUT Roberto (PD)	1,64	68%	32%	0%	Lazio 1
NOLA Carlo (PdL)	1,64	97%	3%	0%	Lombardia 3
TOULOU Jean Leonard (PD)	1,63	79%	14%	7%	Lazio 1
ORLANDO Andrea (PD)	1,63	57%	43%	0%	Liguria
FOGLIATO Sebastiano (Leg)	1,63	96%	4%	0%	Piemonte 2
CESARIO Bruno (PD)	1,62	93%	6%	2%	Campania 1
LETTA Enrico (PD)	1,62	60%	40%	0%	Lombardia 2
MELIS Guido (PD)	1,61	92%	8%	0%	Sardegna
BIANCONI Maurizio (PdL)	1,61	99%	1%	0%	Toscana
FOLLEGOT Fulvio (Leg)	1,6	99%	1%	0%	Friuli-Venezia Giulia
RIGONI Andrea (PD)	1,6	38%	10%	51%	Toscana



SIMONETTI Roberto (Legala)	1,59	97%	3%	0%	Piemonte 2
DI CAGNO ABBRESCIA Simeone (PdL)	1,59	79%	21%	0%	Puglia
NARO Giuseppe (UDC)	1,59	82%	18%	0%	Sicilia 2
MARSILIO Marco (PdL)	1,58	85%	15%	0%	Lazio 1
MANNINO Calogero (UDC)	1,57	66%	34%	0%	Sicilia 1
NICCO Roberto Rolando (Misto)	1,57	98%	2%	0%	Valle d'Aosta
PEPE Antonio (PdL)	1,56	64%	36%	0%	Puglia
POLIDORI Catia (PdL)	1,56	98%	2%	0%	Veneto 2
DE NICHILÒ RIZZOLI Melania (PdL)	1,55	95%	5%	0%	Lazio 1
CAVALLARO Mario (PD)	1,55	77%	23%	0%	Marche
GINOBBE Tommaso (PD)	1,54	75%	25%	0%	Abruzzo
PORTA Fabio (PD)	1,54	78%	22%	0%	America meridionale
BONINO Guido (Legala)	1,54	94%	6%	0%	Liguria
BARBARO Claudio (PdL)	1,52	79%	21%	0%	Marche
PELUFFO Vinicio (PD)	1,51	89%	11%	0%	Lombardia 1
POLLASTRINI Barbara (PD)	1,51	68%	32%	0%	Lombardia 1
BUONANNO Gianluca (Legala)	1,5	98%	2%	0%	Piemonte 2
CECCACCI RUBINO Fiorella (PdL)	1,48	92%	8%	0%	Lazio 1
NASTRÌ Gaetano (PD)	1,48	100%	0%	0%	Piemonte 2
SISTO Francesco Paolo (PdL)	1,48	87%	13%	0%	Puglia
ROSSI Luciano (PdL)	1,47	99%	0%	0%	Umbria
IANNARILLI Antonello (PdL)	1,46	92%	8%	0%	Lazio 2
LAFFRANCO Pietro (PdL)	1,46	99%	1%	0%	Umbria
DIONISI Armando (UDC)	1,44	88%	12%	0%	Lazio 1
GASBARRA Enrico (PD)	1,44	84%	16%	0%	Lazio 1
SILQUINI Maria Grazia (PdL)	1,44	16%	84%	0%	Piemonte 1
D'AMICO Claudio (Legala)	1,41	90%	1%	9%	Lombardia 1
FONTANA Gregorio (PdL)	1,41	81%	1%	19%	Lombardia 2
ZINZI Domenico (UDC)	1,4	75%	25%	0%	Campania 2
VALENTINI Valentino (PdL)	1,4	64%	36%	0%	Veneto 2
VENTURA Michele (PD)	1,39	78%	22%	0%	Toscana
IAPICCA Maurizio (PdL)	1,38	95%	5%	0%	Campania 1
DE CAMILLIS Sabrina (PdL)	1,38	95%	4%	0%	Molise
CARDINALE Daniela (PD)	1,38	95%	5%	0%	Sicilia 1
GIUDICE Gaspare (PdL)	1,38	68%	28%	5%	Sicilia 1
NIZZI Settimo (PdL)	1,37	70%	30%	0%	Sardegna
BONCIANI Alessio (PdL)	1,36	98%	2%	0%	Toscana
LO MORO Doris (PD)	1,35	88%	11%	1%	Calabria
PICCOLO Salvatore (PD)	1,35	87%	13%	0%	Campania 1
ROSSI Mariarosaria (PdL)	1,35	84%	16%	0%	Lazio 1
DELLA VEDOVA Benedetto (PdL)	1,35	95%	5%	0%	Piemonte 1
MARCHIONI Elisa (PD)	1,34	89%	11%	0%	Emilia-Romagna
FORMICHELLA Nicola (PdL)	1,33	98%	2%	0%	Campania 2
DI CATERINA Marcello (PdL)	1,33	96%	4%	1%	Campania 1
ZUNINO Massimo (PD)	1,32	99%	1%	0%	Liguria
DE GIROLAMO Nunzia (PdL)	1,31	92%	8%	0%	Campania 2
PILI Mauro (PdL)	1,31	97%	3%	0%	Sardegna
DI CENTA Manuela (PdL)	1,31	75%	25%	0%	Trentino-Alto Adige
BERARDI Amato (PdL)	1,29	81%	19%	0%	America settentrionale e centrale
CERONI Remigio (PdL)	1,29	100%	0%	0%	Marche
MAZZONI Riccardo (PdL)	1,29	99%	0%	0%	Toscana
TABACCI Bruno (UDC)	1,28	77%	22%	1%	Lombardia 1
BUTTIGLIONE Rocco (UDC)	1,28	39%	14%	47%	Puglia
BARBARESCHI Luca Giorgio (PdL)	1,26	54%	46%	0%	Sardegna
MINNITI Marco (PD)	1,25	84%	16%	0%	Calabria
PIROVANO Ettore Pietro (Legala)	1,24	77%	23%	0%	Lombardia 1
BARBI Mario (PD)	1,23	90%	4%	6%	Piemonte 2
MILANATO Lorena (PdL)	1,23	84%	6%	10%	Veneto 1
TAGLIATELLA Marcello (PL)	1,22	75%	25%	0%	Campania 1
LUPI Maurizio Enzo (PdL)	1,22	38%	0%	62%	Lombardia 1
TESTA Federico (PD)	1,22	88%	12%	0%	Veneto 1
MALGIERI Genaro (PdL)	1,21	41%	23%	36%	Campania 2
SORO Antonio (PD)	1,19	54%	28%	18%	Lombardia 3
NUCARA Francesco (Misto)	1,16	64%	36%	0%	Calabria

PETRENGA Giovanna (PdL)	1,16	95%	5%	0%	Campania 2
VASSALLO Salvatore (PD)	1,16	76%	24%	0%	Emilia-Romagna
GENOVESE Francantonio (PD)	1,16	82%	18%	0%	Sicilia 2
RAVETTO Laura (PdL)	1,15	90%	7%	3%	Lombardia 2
ROMANO Francesco Saverio (UDC)	1,15	67%	33%	0%	Sicilia 1
GIRLANDA Rocco (PdL)	1,15	97%	3%	0%	Umbria
SAMMARCO Gianfranco (PdL)	1,13	95%	5%	0%	Lazio 1
GAROFANI Francesco Saverio (PD)	1,13	89%	6%	5%	Liguria
TEMPESTINI Francesco (PD)	1,13	74%	24%	1%	Veneto 2
MELCHIORRE Daniela (Misto)	1,12	13%	12%	76%	Campania 1
PAPA Alfonso (PdL)	1,12	81%	19%	0%	Campania 1
BIAVA Francesco (PdL)	1,12	69%	31%	0%	Emilia-Romagna
COLOMBO Furio (PD)	1,12	63%	31%	0%	Lombardia 1
VESSA Pasquale (PdL)	1,11	81%	19%	0%	Campania 2
PAROLI Adriano (PdL)	1,11	97%	3%	0%	Lombardia 2
CUPERLO Giovanni (PD)	1,11	91%	9%	0%	Toscana
CALEARO CIMAN Massimo (PD)	1,1	70%	30%	0%	Veneto 1
PISO Vincenzo (PdL)	1,09	84%	16%	0%	Lazio 1
FAENZÌ Monica (PdL)	1,09	97%	3%	0%	Toscana
RECCHIA Pier Fausto (PD)	1,08	91%	9%	0%	Lazio 1
MORONI Chiara (PdL)	1,06	87%	13%	0%	Lombardia 3
VELTRONI Walter (PD)	1,04	34%	66%	0%	Lazio 1
GAVA Fabio (PdL)	1,04	90%	10%	0%	Veneto 2
TADDEI Vincenzo (PdL)	1,02	95%	5%	0%	Basilicata
DRAGO Giuseppe (UDC)	1,02	60%	40%	0%	Sicilia 2
LANDOLFI Mario (PdL)	1	97%	3%	0%	Campania 2
MAZZUCA Giancarlo (PdL)	1	95%	5%	1%	Emilia-Romagna
LA FORGIA Antonio (PD)	1	88%	12%	0%	Emilia-Romagna
RUGGERI Salvatore (UDC)	0,99	84%	16%	0%	Puglia
COLANINNO Matteo (PD)	0,98	66%	34%	0%	Lombardia 1
CIRIELLO Pasquale (PD)	0,97	92%	8%	0%	Campania 1
FRANCESCHINI Dario (PD)	0,97	44%	45%	11%	Emilia-Romagna
POMPII Massimo (PD)	0,97	78%	22%	0%	Lazio 1
GAGLIONE Antonio (PD)	0,97	13%	87%	0%	Puglia
CORSARO Massimo (PdL)	0,94	81%	15%	4%	Lombardia 3
MINARDO Antonio (PdL)	0,94	89%	11%	0%	Sicilia 2
SCARPETTI Lido (PD)	0,94	92%	8%	0%	Toscana
STASI Maria Elena (PdL)	0,93	94%	6%	0%	Campania 1
STAGNO D'ALCONTRES Francesco (PdL)	0,93	89%	11%	0%	Sicilia 2
BONIVER Margherita (PdL)	0,92	56%	9%	35%	Piemonte 1
MANNUCCI Barbara (PdL)	0,92	82%	18%	0%	Puglia
FIORONI Giuseppe (PD)	0,91	46%	54%	0%	Lazio 2
BERGAMINI Deborah (PdL)	0,91	78%	11%	11%	Toscana
PANIZ Maurizio (PdL)	0,91	79%	17%	4%	Veneto 2
BERSANI Pier Luigi (PD)	0,9	37%	63%	0%	Emilia-Romagna
MERLO Ricardo Antonio (Misto)	0,9	32%	62%	6%	America meridionale
NIRENSTEIN Fiamma (PdL)	0,9	78%	15%	7%	Liguria
SCELLI Maurizio (PD)	0,89	89%	11%	0%	Abruzzo
PESCANTE Mario (PdL)	0,88	52%	5%	44%	Lazio 1
GALATI Giuseppe (PdL)	0,87	53%	12%	35%	Calabria
PORTAS Giacomo Antonio (PD)	0,87	69%	31%	0%	Piemonte 1
PROIETTI COSIMI Francesco (PdL)	0,85	90%	10%	0%	Lazio 1
CALDORO Stefano (PdL)	0,84	94%	6%	0%	Campania 1
ARACU Sabatino (PdL)	0,83	88%	12%	0%	Abruzzo
PIZZOLANTE Sergio (PdL)	0,83	97%	3%	0%	Emilia-Romagna
ABRIGNANI Ignazio (PdL)	0,82	91%	9%	0%	Marche
DE LUCA Francesco (PdL)	0,8	87%	13%	0%	Veneto 1
ZORZATO Marino (PdL)	0,79	98%	2%	0%	Veneto 1
BONAVITACOLA Fulvio (PD)	0,78	82%	18%	0%	Campania 2
SOGLIA Gerardo (PdL)	0,78	80%	20%	0%	Campania 2
ORSINI Andrea (PdL)	0,77	64%	36%	0%	Lombardia 3
FASSINO Piero (PD)	0,77	15%	50%	35%	Piemonte 1
ARACRI Francesco (PdL)	0,76	83%	17%	0%	Lazio 2
SIMEONI Giorgio (PdL)	0,75	88%	12%	0%	Lazio 1
LAZZARI Luigi (PdL)	0,74	85%	13%	2%	Puglia



OPPI Giorgio (UDC)	0,74	53%	47%	0%	Sardegna
VERINI Walter (PD)	0,73	77%	23%	0%	Umbria
DISTASO Antonio (Pdl)	0,72	91%	9%	0%	Puglia
PIONATI Francesco (Misto)	0,7	50%	50%	0%	Campania 2
TOCCI Walter (PD)	0,7	73%	27%	0%	Lazio 1
SAVINO Elvira (Pdl)	0,7	71%	29%	0%	Puglia
SCALIA Giuseppe (Pdl)	0,7	92%	8%	0%	Sicilia 1
MISURACA Dore (Pdl)	0,7	83%	17%	0%	Sicilia 1
GOLFO Lella (Pdl)	0,69	90%	10%	0%	Calabria
MIGLIAVACCA Maurizio (PD)	0,68	52%	8%	39%	Emilia-Romagna
MONDELLO Gabriella (Pdl)	0,66	86%	14%	0%	Liguria
MOLES Giuseppe (Pdl)	0,65	99%	1%	0%	Basilicata
PISTELLI Lapo (PD)	0,65	30%	70%	0%	Marche
ARMOSINO Maria Teresa (Pdl)	0,64	90%	10%	0%	Piemonte 2
GIACOMELLI Antonello (PD)	0,63	62%	38%	0%	Toscana
VERNETTI Gianni (PD)	0,62	32%	67%	1%	Piemonte 1
LEO Maurizio (Pdl)	0,61	77%	8%	15%	Piemonte 1
LEONE Antonio (Pdl)	0,61	60%	2%	39%	Puglia
ANTONIONE Roberto (Pdl)	0,6	39%	50%	11%	Friuli-Venezia Giulia
MELANDRI Giovanna (PD)	0,6	57%	43%	0%	Liguria
MERLONI Maria Paola (PD)	0,58	70%	30%	0%	Marche
LA MALFA Giorgio (Misto)	0,57	57%	37%	6%	Marche
MARTINO Pierdomenico (PD)	0,57	85%	15%	0%	Sicilia 2
TOTO Daniele (Pdl)	0,56	75%	25%	0%	Abruzzo
BIASOTTI Sandro (Pdl)	0,56	94%	6%	0%	Liguria
DELL'ELCE Giovanni (Pdl)	0,55	90%	10%	0%	Abruzzo
BACCINI Mario (Misto)	0,53	20%	80%	0%	Lazio 1
GUZZANTI Paolo (Misto)	0,52	49%	48%	3%	Lazio 1
ABELLI Giancarlo (Pdl)	0,51	87%	13%	0%	Lombardia 3
TESTONI Piero (Pdl)	0,51	84%	16%	0%	Sardegna
BINDI Rosy (PD)	0,5	22%	0%	78%	Toscana
LUONGO Antonio (PD)	0,49	76%	24%	0%	Basilicata
VACCARO Guglielmo (PD)	0,49	71%	29%	0%	Campania 2
LAINATI Giorgio (Pdl)	0,49	99%	1%	0%	Emilia-Romagna
PISACANE Michele (UDC)	0,48	70%	30%	0%	Campania 1

ROMELE Giuseppe (Pdl)	0,45	99%	1%	0%	Lombardia 2
RUBEN Alessandro (Pdl)	0,45	70%	30%	0%	Piemonte 2
TRAVERSA Michele (Pdl)	0,43	77%	23%	0%	Calabria
MOTTOLA Giovanni Carlo Francesco (Pdl)	0,43	99%	1%	0%	Emilia-Romagna
CESA Lorenzo (UDC)	0,43	68%	30%	2%	Puglia
PARISI Arturo Mario Luigi (PD)	0,43	84%	16%	0%	Sardegna
GRIMALDI Ugo Maria Gianfranco (Pdl)	0,43	86%	14%	0%	Sicilia 2
ADORNATO Ferdinando (UDC)	0,42	49%	51%	0%	Abruzzo
BERRUTI Massimo Maria (Pdl)	0,39	87%	13%	0%	Lombardia 2
TREMAGLIA Mirko (Pdl)	0,38	24%	76%	0%	Lombardia 2
DEL TENNO Maurizio (Pdl)	0,38	92%	8%	0%	Trentino-Alto Adige
TANONI Italo (Misto)	0,34	27%	73%	0%	Puglia
PITTELLI Giancarlo (Pdl)	0,33	52%	48%	0%	Calabria
ALBONETTI Gabriele (PD)	0,33	20%	7%	73%	Emilia-Romagna
ANGELUCCI Antonio (Pdl)	0,33	41%	59%	0%	Lombardia 2
STANCA Lucio (Pdl)	0,33	78%	22%	0%	Piemonte 2
PARISI Massimo (Pdl)	0,33	98%	2%	0%	Toscana
GENTILONI SILVERI Paolo (PD)	0,29	52%	48%	0%	Lazio 1
REPETTI Manuela (Pdl)	0,29	95%	5%	0%	Piemonte 1
MILANESE Marco Mario (Pdl)	0,27	89%	11%	0%	Campania 2
LUNARDI Pietro (Pdl)	0,27	75%	25%	0%	Emilia-Romagna
PERINA Flavia (Pdl)	0,27	84%	16%	0%	Toscana
NICOLUCCI Massimo (Pdl)	0,23	87%	13%	0%	Campania 1
GIACOMONI Sestino (Pdl)	0,19	93%	7%	0%	Lazio 1
MARTINELLI Marco (Pdl)	0,18	67%	33%	0%	Toscana
MARTINO Antonio (Pdl)	0,17	51%	36%	13%	Sicilia 2
D'ALEMA Massimo (PD)	0,14	31%	69%	0%	Puglia
GHEDINI Niccolò (Pdl)	0,11	32%	68%	0%	Veneto 1
VERDINI Denis (Pdl)	0,09	68%	32%	0%	Toscana

Appendice 2

Senatori in ordine di indice di attività (dal più attivo al più fannullone)

Senatore	Indice di attività	Presenze al voto	Assenze ingiustificate	Missioni	Circoscrizione
PORETTI Donatella (PD)	10	89%	11%	0%	Puglia
LANNUTTI Elio (IdV)	9,07	90%	7%	2%	Veneto
COSTA Rosario Giorgio (PdL)	7,71	91%	6%	3%	Puglia
D'ALIA Gianpiero (UDC-SVP)	7,15	52%	48%	0%	Sicilia
CASSON Felice (PD)	6,71	96%	3%	1%	Veneto
BARBOLINI Giuliano (PD)	6,13	97%	3%	0%	Emilia-Romagna
PERDUCÀ Marco (PD)	6,13	74%	26%	0%	Toscana
LI GOTTI Luigi (IdV)	6,04	91%	6%	3%	Emilia-Romagna
COSSIGA Francesco (UDC-SVP)	5,8	0%	100%	0%	* Senatore a vita
PARDI Francesco (IdV)	5,8	78%	22%	0%	Toscana
PEDICA Stefano (IdV)	5,79	78%	18%	4%	Lazio
DELLA SETA Roberto (PD)	5,5	75%	13%	12%	Piemonte
BELISARIO Felice (IdV)	5,46	36%	48%	17%	Basilicata
ASTORE Giuseppe (IdV)	5,18	89%	11%	0%	Molise
INCOSTANTE Maria Fortuna (PD)	5,16	93%	5%	1%	Campania
GIAMBRONE Fabio (IdV)	5,14	64%	21%	15%	Sicilia
AMATI Silvana (PD)	5,04	92%	7%	0%	Marche
FRANCO Vittoria (PD)	5,02	75%	20%	5%	Toscana
BIANCHI Dorina (PD)	4,9	79%	20%	1%	Calabria
GARAVAGLIA Mariapia (PD)	4,85	76%	24%	0%	Veneto
BIANCONI Laura (PdL)	4,82	80%	13%	7%	Emilia-Romagna
SOLIANI Albertina (PD)	4,6	94%	4%	1%	Emilia-Romagna
VITA Vincenzo Maria (PD)	4,58	97%	3%	0%	Lazio
SBARBATI Luciana (PD)	4,56	76%	24%	0%	Sardegna
CARLINO Giuliana (IdV)	4,47	75%	25%	0%	Lombardia
PETERLINI Oskar (UDC-SVP)	4,47	72%	27%	1%	Trentino-Alto Adige
RAMPONI Luigi (PdL)	4,47	73%	20%	8%	Veneto
POLI BORTONE Adriana (PdL)	4,42	65%	18%	17%	Puglia
MASCITELLI Alfonso (IdV)	4,31	64%	32%	4%	Abruzzo
RUSCONI Antonio (PD)	4,24	95%	5%	0%	Lombardia
ADAMO Marilena (PD)	4,11	93%	7%	0%	Lombardia
FLERES Salvatore (PdL)	4,09	94%	2%	4%	Sicilia
DONAGGIO Franca (PD)	4,02	92%	7%	1%	Veneto
BAIO DOSSI Emanuela (PD)	4,01	86%	11%	3%	Lombardia
BERSELLI Filippo (PdL)	3,99	82%	12%	5%	Emilia-Romagna
BASTICO Mariangela (PD)	3,95	94%	6%	0%	Emilia-Romagna
MARITATI Alberto (PD)	3,93	77%	23%	0%	Puglia
FILIPPI Marco (PD)	3,93	95%	5%	0%	Toscana
MONGIELLO Colomba (PD)	3,92	98%	2%	0%	Puglia
CAFORIO Giuseppe (IdV)	3,88	62%	38%	0%	Puglia
SERAFINI Anna Maria (PD)	3,85	78%	22%	0%	Sicilia
DELLA MONICA Silvia (PD)	3,83	82%	17%	2%	Toscana
CECCANTI Stefano (PD)	3,82	95%	5%	0%	Piemonte
LEGNINI Giovanni (PdL)	3,75	89%	9%	2%	Abruzzo
ASCIUTTI Franco (PdL)	3,74	96%	4%	0%	Umbria
PEGORER Carlo (PD)	3,66	100%	0%	0%	Friuli-Venezia Giulia
BIANCO Enzo (PD)	3,63	80%	18%	2%	Sicilia
BUTTI Alessio (PdL)	3,61	97%	2%	1%	Lombardia
DE TONI Gianpiero (IdV)	3,59	85%	15%	0%	Lombardia
TOMASSINI Antonio (PdL)	3,57	93%	6%	1%	Lombardia
BASSOLI Fiorenza (PD)	3,54	93%	7%	0%	Lombardia
NEGRÌ Magda (PD)	3,54	96%	2%	2%	Piemonte
LUMIA Giuseppe (PD)	3,52	80%	19%	1%	Sicilia
BUGNANO Patrizia (IdV)	3,49	51%	47%	2%	Piemonte
DIVINA Sergio (LegA)	3,47	87%	8%	5%	Trentino-Alto Adige
DI GIOVAN PAOLO Roberto (PD)	3,46	79%	21%	0%	Lazio
VITALI Walter (PD)	3,44	63%	37%	0%	Emilia-Romagna
CARLONI Anna Maria (PD)	3,41	82%	16%	1%	Campania
RUSSO Giacinto (IdV)	3,4	66%	13%	20%	Campania
SARO Giuseppe Ferruccio (PdL)	3,36	91%	3%	7%	Friuli-Venezia Giulia
GRAMAZIO Domenico (PdL)	3,36	96%	3%	1%	Lazio
GALLONE Maria Alessandra (PdL)	3,33	96%	3%	1%	Lombardia
GHEDINI Rita (PD)	3,3	84%	16%	0%	Emilia-Romagna
CARRARA Valerio (PdL)	3,3	58%	2%	40%	Lombardia

DEL VECCHIO Mauro (PD)	3,28	96%	1%	3%	Lazio
VACCARI Gianvittorio (LegA)	3,26	97%	3%	0%	Veneto
GARAVAGLIA Massimo (LegA)	3,21	98%	2%	0%	Lombardia
DI NARDO Aniello (IdV)	3,2	74%	26%	0%	Campania
LATRONICO Cosimo (PdL)	3,19	96%	4%	0%	Basilicata
MALAN Lucio (PdL)	3,16	96%	2%	2%	Piemonte
D'AMBROSIO Gerardo (PD)	3,15	80%	20%	0%	Lombardia
CHIAROMONTE Franca (PD)	3,13	71%	19%	10%	Campania
PINZGER Manfred (UDC-SVP)	3,11	79%	16%	5%	Trentino-Alto Adige
BENEDETTI VALENTINI Domenico (PdL)	3,06	94%	4%	1%	Umbria
GERMONTANI Maria Ida (PdL)	3,01	93%	2%	5%	Emilia-Romagna
LUSI Luigi (PD)	2,97	87%	12%	1%	Liguria
ANTEZZA Maria (PD)	2,95	96%	4%	0%	Basilicata
SACCOMANNO Michele (PdL)	2,95	87%	1%	12%	Puglia
ZANDA Luigi (PD)	2,92	89%	11%	0%	Lazio
BOSONE Daniele (PD)	2,9	87%	13%	1%	Lombardia
VIZZINI Carlo (PdL)	2,87	92%	7%	1%	Sicilia
SANGALLI Gian Carlo (PD)	2,86	86%	14%	0%	Emilia-Romagna
D'AMBROSIO LETTIERI Luigi (PdL)	2,84	94%	3%	3%	Puglia
MARCUCCI Andrea (PD)	2,82	86%	12%	2%	Toscana
CALABRO Raffaele (PdL)	2,74	92%	8%	0%	Campania
PIGNEDOLI Leana (PD)	2,74	96%	4%	0%	Emilia-Romagna
THALER AUSSERHOFFER Helga (UDC-SVP)	2,73	80%	20%	0%	Trentino-Alto Adige
MARINO Ignazio Roberto Maria (PD)	2,72	65%	29%	6%	Lazio
SCANU Gianpiero (PD)	2,72	92%	8%	0%	Sardegna
SEARA Achille (PdL)	2,71	85%	14%	2%	Toscana
VIMERCATI Luigi (PD)	2,68	90%	10%	0%	Lombardia
MASSIDA Piergiorgio (PdL)	2,68	80%	6%	14%	Sardegna
FIORONI Anna Rita (PD)	2,67	97%	3%	0%	Umbria
ALLEGRI Laura (PdL)	2,63	97%	1%	2%	Lazio
RANUCCI Raffaele (PD)	2,62	93%	7%	0%	Lazio
DE LILLO Stefano (PdL)	2,61	92%	6%	2%	Lazio
BIONDELLI Franca Maria Grazia (PD)	2,61	96%	4%	1%	Piemonte
GRANAIOLA Emanuela (PD)	2,6	94%	6%	0%	Toscana
FINOCCHIARO Anna (PD)	2,59	65%	35%	0%	Emilia-Romagna
BONFRISCO Anna Cinzia (PdL)	2,58	84%	16%	0%	Veneto
MORANDO Enrico (PD)	2,58	83%	17%	0%	Veneto
VALENTINO Giuseppe (PdL)	2,56	82%	15%	3%	Calabria
MARINARO Francesca Maria (PD)	2,56	94%	6%	0%	Lazio
NEROZZI Paolo (PD)	2,56	92%	6%	1%	Veneto
ZANETTA Valter (PdL)	2,5	96%	4%	0%	Piemonte
COMPAGNA Luigi (PdL)	2,46	90%	5%	5%	Campania
STRADIOTTO Marco (PD)	2,46	97%	3%	0%	Veneto
AMORUSO Francesco Maria (PdL)	2,44	87%	4%	9%	Puglia
BLAZINA Tamara (PD)	2,42	92%	6%	1%	Friuli-Venezia Giulia
MUGNAI Franco (PdL)	2,41	87%	1%	11%	Toscana
STIFFONI Piergiorgio (LegA)	2,41	94%	3%	3%	Veneto
BERTUZZI Maria Teresa (PD)	2,4	90%	10%	0%	Emilia-Romagna
CAROFILGIO Gianrico (PD)	2,39	70%	30%	0%	Puglia
BUBBICO Filippo (PD)	2,36	86%	14%	0%	Basilicata
FILIPPI Alberto (LegA)	2,35	79%	2%	19%	Veneto
CERUTI Mauro (PD)	2,34	86%	14%	0%	Lombardia
MAZZUCONI Daniela (PD)	2,33	96%	4%	0%	Calabria
PINOTTI Roberta (PD)	2,33	87%	13%	0%	Liguria
GARRAFFA Costantino (PD)	2,33	84%	16%	0%	Sicilia
ARMATO Teresa (PD)	2,27	89%	10%	1%	Campania
MENARDI Giuseppe (PdL)	2,27	89%	1%	11%	Piemonte
PAPANIA Antonino (PD)	2,26	69%	25%	5%	Sicilia
FRANCO Paolo (LegA)	2,26	87%	10%	2%	Veneto
BETTAMIO Giampaolo (PdL)	2,25	88%	10%	2%	Emilia-Romagna
LEDDI MAIOLA Maria (PD)	2,24	89%	10%	1%	Piemonte
SALTAMARTINI Filippo (PdL)	2,24	97%	2%	1%	Sardegna



MAZZANTORIA Sandro (Lega)	2,23	99%	1%	0%	Lombardia
FOSSON ANTONIO (UDC-SVP)	2,23	87%	12%	1%	Valle d'Aosta
FONTANA Cinzia Maria (PD)	2,22	100%	0%	0%	Lombardia
VERONESI Umberto (PD)	2,19	33%	67%	0%	Lombardia
ANDRIA Alfonso (PD)	2,18	90%	10%	0%	Campania
DI GIROLAMO Leopoldo (PD)	2,18	83%	17%	0%	Umbria
SAIA Maurizio (PdL)	2,12	92%	6%	2%	Veneto
ESPOSITO Giuseppe (PdL)	2,11	93%	2%	5%	Campania
MARCEANARO Pietro (PD)	2,11	78%	3%	20%	Piemonte
ZAVOLI Sergio (PD)	2,1	22%	78%	0%	Emilia-Romagna
ICHINO Pietro (PD)	2,1	87%	13%	1%	Lombardia
BODEGA Lorenzo (Lega)	2,09	99%	0%	1%	Lombardia
IZZO Cosimo (PdL)	2,07	97%	2%	2%	Campania
CICOLANI Angelo Maria (PdL)	2,07	87%	13%	0%	Lazio
PASSONI Achille (PD)	2,07	70%	30%	0%	Toscana
MUSI Adriano (PD)	2,06	88%	12%	0%	Campania
FASANO Vincenzo (PdL)	2,04	81%	6%	13%	Campania
CENTARO Roberto (PdL)	2,02	98%	2%	0%	Sicilia
MAGISTRELLI Marina (PD)	2,01	82%	18%	0%	Marche
MERCATALI Vidmer (PD)	2	97%	3%	0%	Emilia-Romagna
CHIURAZZI Carlo (PD)	1,99	90%	10%	0%	Basilicata
VALDITARA Giuseppe (PdL)	1,97	99%	1%	0%	Lombardia
BOLDI Rossana Lidia (Lega)	1,97	84%	11%	5%	Piemonte
MUSSO Enrico (PdL)	1,96	93%	3%	4%	Liguria
GASPARRI Maurizio (PdL)	1,93	85%	14%	0%	Lazio
BATAGLIA Antonio (PdL)	1,93	90%	9%	1%	Sicilia
PASTORE Andrea (PdL)	1,91	99%	1%	0%	Abruzzo
BOSCHETTO Gabriele (PdL)	1,91	94%	3%	3%	Liguria
GALPERTI Guido (PD)	1,91	91%	9%	0%	Lombardia
GIAI Mirella (UDC-SVP)	1,87	75%	25%	0%	America meridionale
CHITI Vannino (PD)	1,82	31%	62%	7%	Toscana
TOFANI Oreste (PdL)	1,81	97%	2%	1%	Lazio
ROILO Giorgio (PD)	1,81	93%	7%	0%	Lombardia
RANDAZZO Nino (PD)	1,8	80%	14%	5%	Asia-Africa-Oceania-Antartide
BEVILACQUA Francesco (PdL)	1,8	92%	8%	0%	Calabria
AMATO Paola (PdL)	1,77	95%	2%	3%	Toscana
CURSI Cesare (Lega)	1,76	93%	7%	0%	Lazio
PICHIETTO FRATIN Gilberto (PdL)	1,76	99%	1%	0%	Piemonte
PROCACCI Giovanni (PD)	1,76	74%	25%	0%	Puglia
CASTRO Maurizio (PdL)	1,76	97%	1%	2%	Veneto
DE SENA Luigi (PD)	1,75	94%	5%	1%	Calabria
DE ECCHER Cristiano (PdL)	1,74	100%	0%	0%	Trentino-Alto Adige
FLUTTERO Andrea (PdL)	1,73	96%	2%	2%	Piemonte
PISTORIO Giovanni (Misto)	1,71	27%	73%	0%	Sicilia
TOTARO Achille (PdL)	1,7	99%	1%	0%	Toscana
CUFFARO Salvatore (UDC-SVP)	1,69	67%	33%	0%	Sicilia
GUSTAVINO Claudio (PD)	1,68	83%	17%	0%	Liguria
MICHELONI Claudio (PD)	1,67	73%	24%	3%	Europa
SANTINI Giacomo (PdL)	1,67	85%	9%	6%	Trentino-Alto Adige
LIVI BACCI Massimo (PD)	1,66	91%	6%	3%	Toscana
VICARI Simona (PdL)	1,64	79%	13%	7%	Sicilia
OLIVA Vincenzo (Misto)	1,64	78%	22%	0%	Sicilia
MOLINARI Claudio (PD)	1,64	76%	15%	9%	Trentino-Alto Adige
LONGO Piero (PdL)	1,62	86%	10%	4%	Veneto
RIZZI Fabio (Lega)	1,59	99%	0%	1%	Lombardia
BALBONI Alberto (PdL)	1,56	100%	0%	0%	Emilia-Romagna
BALDINI Massimo (PdL)	1,56	96%	4%	0%	Toscana
GASBARRI Mario (PD)	1,54	94%	6%	0%	Lazio
GIARETTA Paolo (PD)	1,54	58%	31%	11%	Veneto
LATORRE Nicola (PD)	1,53	76%	24%	0%	Puglia
PALMIZIO Elio Massimo (PdL)	1,52	98%	2%	0%	Emilia-Romagna
TREU Tiziano (PD)	1,52	77%	22%	1%	Lombardia
CINTOLA Salvatore (UDC-SVP)	1,52	67%	33%	0%	Sicilia
TORRI Giovanni (Lega)	1,5	95%	3%	2%	Emilia-Romagna
BRICOLO Federico (Lega)	1,49	94%	6%	0%	Veneto
BORNACIN Giorgio (PdL)	1,48	81%	12%	8%	Liguria
CARUSO Antonino (PdL)	1,47	86%	9%	5%	Lombardia
GIULIANO Pasquale (PdL)	1,46	92%	8%	0%	Campania
D'UBALDO Lucio (PD)	1,46	71%	29%	0%	Lazio
PERTOLDI Flavio (PD)	1,45	97%	3%	0%	Friuli-Venezia Giulia
MARINO Mauro Maria (PD)	1,45	88%	12%	0%	Piemonte

SCARPA BONAZZA BUORA Paolo (PdL)	1,45	99%	1%	0%	Veneto
SPADONI URBANI Ada (PdL)	1,44	59%	18%	23%	Umbria
VALLARDI Gianpaolo (Lega)	1,44	96%	4%	0%	Veneto
VILLARI Riccardo (Misto)	1,42	45%	55%	0%	Campania
DE CASTRO Paolo (PD)	1,42	74%	18%	8%	Puglia
CONTINI Barbara (PdL)	1,41	91%	8%	1%	Campania
COSENTINO Lionello (PD)	1,41	73%	26%	1%	Lazio
TOMASELLI Salvatore (PD)	1,41	79%	21%	0%	Puglia
DE LUCA Vincenzo (PD)	1,4	79%	21%	0%	Campania
MORRI Fabrizio (PD)	1,4	88%	12%	0%	Marche
ADERENTI Irene (Lega)	1,38	97%	1%	2%	Lombardia
MURA Roberto Giovanni (Lega)	1,38	99%	1%	0%	Lombardia
NESSA Pasquale (PdL)	1,37	82%	4%	14%	Puglia
GENTILE Antonio (PdL)	1,36	98%	1%	1%	Calabria
SANNA Francesco (PD)	1,36	82%	18%	0%	Sardegna
NESPOLI Vincenzo (PdL)	1,35	76%	22%	2%	Campania
CASOLI Francesco (PdL)	1,34	98%	2%	0%	Marche
PONTONE Francesco (PdL)	1,33	88%	6%	5%	Campania
BONINO Emma (PD)	1,33	20%	78%	1%	Piemonte
SANCIU Fedele (PdL)	1,33	96%	4%	0%	Sardegna
D'ALI Antonio (PdL)	1,33	76%	15%	9%	Sicilia
BALDASSARRI Mario (PdL)	1,31	82%	4%	13%	Marche
GALLO Cosimo (PdL)	1,31	97%	3%	0%	Puglia
PITTONI Mario (Lega)	1,3	100%	0%	0%	Friuli-Venezia Giulia
TANCREDI Paolo (PdL)	1,28	76%	3%	21%	Abruzzo
ROSSI Paolo (PD)	1,27	95%	5%	0%	Lombardia
CABRAS Antonello (PD)	1,27	70%	19%	11%	Sardegna
GHIGO Enzo (PdL)	1,26	97%	2%	0%	Piemonte
CUTRUFO Mauro (PdL)	1,22	65%	29%	6%	Lazio
PARAVIA Antonio (PdL)	1,21	95%	2%	3%	Campania
GRILLO Luigi (PdL)	1,21	69%	18%	13%	Puglia
LICASTRO SCARDINO Simonetta (PdL)	1,2	99%	1%	0%	Puglia
RUTELLI Francesco (PD)	1,2	72%	19%	9%	Umbria
BRUNO Franco (PD)	1,19	92%	8%	0%	Calabria
ORSI Franco (PdL)	1,19	89%	5%	6%	Liguria
ADRAGNA Benedetto (PD)	1,19	77%	23%	1%	Sicilia
BARELLI Paolo (PdL)	1,18	78%	8%	14%	Lazio
FERRARA Mario Francesco (PdL)	1,18	99%	0%	1%	Sicilia
SIBILIA Cosimo (PdL)	1,17	95%	1%	4%	Campania
GIORDANO Basilio (PdL)	1,15	82%	7%	11%	America settentrionale e centrale
MONTANI Enrico (Lega)	1,15	92%	0%	8%	Piemonte
AZZOLLINI Antonio (PdL)	1,15	89%	11%	0%	Puglia
DE FEO Diana Carla Carmela (PdL)	1,13	94%	6%	0%	Campania
RIZZOTTI Maria (PdL)	1,13	93%	1%	6%	Piemonte
FISTAROL Maurizio (PD)	1,1	81%	19%	0%	Veneto
DI STEFANO Fabrizio (PD)	1,08	74%	6%	21%	Abruzzo
MARAVENTANO Angela (Lega)	1,07	99%	1%	0%	Emilia-Romagna
DI GIACOMO Ulisse (PdL)	1,07	91%	6%	3%	Molise
AGOSTINI Mauro (PD)	1,07	86%	14%	0%	Umbria
ALICATA Bruno (PdL)	1,06	99%	1%	0%	Sicilia
SERAFINI Giancarlo (PdL)	1,04	95%	1%	4%	Lombardia
LAURO Raffaele (PdL)	1,02	96%	3%	0%	Campania
CORONELLA Gennaro (PdL)	1,01	91%	7%	2%	Campania
COLLI Ombretta (PdL)	1,01	83%	7%	10%	Lombardia
MAURO Rosa Angela (Lega)	1	73%	26%	1%	Lombardia
SIRCANA Silvio Emilio (PD)	0,99	86%	14%	0%	Campania
CIARRAPICO Giuseppe (PdL)	0,99	45%	33%	22%	Lazio
MAZZARACCHIO Salvatore (PdL)	0,99	100%	0%	0%	Puglia
DE ANGELIS Candido (PdL)	0,96	88%	6%	6%	Lazio
MONTI Cesario (Lega)	0,96	81%	5%	14%	Lombardia
VICECONTE Guido Walter Cesare (PdL)	0,95	96%	4%	0%	Basilicata
PICCIONI Lorenzo (PdL)	0,94	94%	1%	5%	Piemonte
GALIOTO Vincenzo (PdL)	0,93	80%	19%	1%	Sicilia
POSSA Guido (PdL)	0,92	99%	1%	0%	Lombardia
GAMBA Pierfrancesco Emilio Romano (PdL)	0,92	83%	11%	6%	Lombardia
CRISAFULLI Vladimiro (PD)	0,91	57%	28%	15%	Sicilia
DI GIROLAMO Nicola Paolo (PdL)	0,9	87%	13%	0%	Europa
VALLI Mandell (Lega)	0,9	100%	0%	0%	Lombardia



DELOGU Mariano (PdL)	0,9	82%	5%	13%	Sardegna
TONINI Giorgio (PD)	0,87	59%	41%	0%	Marche
AUGELLO Andrea (PdL)	0,84	89%	11%	0%	Lazio
SCIASCIA Salvatore (PdL)	0,84	74%	2%	24%	Lombardia
QUAGLIARIELLO Gaetano (PdL)	0,84	93%	6%	2%	Toscana
MORRA Carmelo (PdL)	0,82	97%	3%	0%	Puglia
DE GREGORIO Sergio (PdL)	0,81	65%	22%	13%	Campania
CAGNIN Luciano (Lega)	0,8	93%	5%	2%	Veneto
FOLLINI Marco (PD)	0,79	87%	13%	0%	Campania
FIRRARELLO Giuseppe (PdL)	0,79	78%	12%	10%	Sicilia
VETRELLA Sergio (PdL)	0,76	97%	3%	0%	Campania
PISCITELLI Salvatore (PdL)	0,76	99%	1%	0%	Marche
COMINCIOLI Romano (PdL)	0,74	76%	23%	1%	Lombardia
CAMBER Giulio (PdL)	0,73	98%	2%	0%	Friuli-Venezia Giulia
FAZZONE Claudio (PdL)	0,73	98%	2%	0%	Lazio
ROSSI Nicola (PD)	0,73	69%	28%	3%	Marche
CANTONI Gianpiero Carlo (PdL)	0,72	87%	8%	6%	Lombardia
LEONI Giuseppe (Lega)	0,69	92%	7%	1%	Lombardia
COLLINO Giovanni (PdL)	0,68	76%	17%	7%	Friuli-Venezia Giulia
CALIGIURI Battista (PdL)	0,66	92%	2%	6%	Calabria
DINI Lamberto (PdL)	0,65	43%	33%	24%	Lazio
SARRO Carlo (PdL)	0,61	93%	6%	1%	Campania
DIGILIO Egidio (PdL)	0,57	94%	5%	1%	Basilicata

SPEZIALI Vincenzo (PdL)	0,56	90%	7%	3%	Calabria
PICCONI Filippo (PdL)	0,55	58%	19%	23%	Abruzzo
MARINI Franco (PD)	0,52	32%	67%	1%	Abruzzo
CONTI Riccardo (PdL)	0,52	93%	7%	0%	Lombardia
MILANA Riccardo (PD)	0,5	55%	45%	0%	Lazio
CASELLI Esteban Juan (PdL)	0,47	49%	22%	29%	America meridionale
STANCANELLI Raffaele (PdL)	0,44	64%	23%	13%	Sicilia
MESSINA Alfredo (PdL)	0,41	81%	4%	15%	Lombardia
NANIA Domenico (PdL)	0,41	38%	61%	1%	Sicilia
SCARABOSIO Aldo (PdL)	0,39	80%	7%	13%	Piemonte
DELL'UTRI Marcello (PdL)	0,27	8%	20%	72%	Lombardia
PISANU Beppe (PdL)	0,26	66%	12%	21%	Sardegna
PERA Marcello (PdL)	0,18	19%	11%	70%	Lazio
ANDREOTTI Giulio (UDC-SVP)	0,13	15%	85%	0%	* Senatore a vita
COLOMBO Emilio (UDC-SVP)	0,09	5%	95%	0%	* Senatore a vita
LEVI-MONTALCINI Rita (Misto)	0,09	0%	100%	0%	* Senatore a vita
SCALFARO Oscar Luigi (Misto)	0,07	0%	94%	6%	* Senatore a vita
CIAMPI Carlo Azeglio (Misto)	0,05	0%	0%	100%	* Senatore a vita
PININFARINA Sergio (Misto)	0	0%	100%	0%	* Senatore a vita
ZANOLETTI Tomaso (PdL)**	0	77%	23%	0%	Piemonte

** senatori entrati in carica di recente ed esclusi dall'analisi



Appendice 3a*

Memberi del governo ordinati per presenza al voto in Parlamento

Membro del governo	Gruppo	Presenze al voto	Assenze ingiustificate	Missioni	Indice di attività	Circoscrizione
COSENTINO Nicola	PdL	69%	18%	13%	0	Campania 2
CALIENDO Giacomo	PdL	56%	16%	29%	0,03	Lombardia
VITO Elio	PdL	47%	32%	21%	0	Toscana
BRANCHER Aldo	PdL	43%	9%	48%	0	Veneto 1
ALBERTI CASELLATI Maria Elisabetta	PdL	40%	13%	47%	0	Veneto
BONDI Sandro	PdL	33%	0%	67%	0,01	Toscana
MANTOVANI Mario	PdL	33%	3%	63%	0,02	Lombardia
DAVICO Michelino	Lega	29%	13%	57%	0	Piemonte
ROMANI Paolo	PdL	29%	27%	44%	0	Lombardia 1
VEGAS Giuseppe	PdL	29%	9%	62%	0	Piemonte 2
GIOVANARDI Carlo	PdL	28%	20%	51%	0,09	Emilia-Romagna
MOLGORA Daniele	Lega	23%	3%	73%	0,02	Lombardia 2
VIESPOLI Pasquale	PdL	22%	11%	67%	0,06	Campania
PALMA Nitto Francesco	PdL	21%	7%	72%	0,02	Calabria
MARTINI Francesca	Lega	20%	15%	65%	0	Veneto 1
BRUNETTA Renato	PdL	18%	7%	75%	0	Veneto 2
URSO Adolfo	PdL	17%	11%	72%	0,58	Veneto 2
CALDEROLI Roberto	Lega	16%	0%	84%	0	Lombardia
SACCONI Maurizio	PdL	16%	0%	84%	0,02	Veneto
CASERO Luigi	PdL	16%	5%	78%	0	Lombardia 1
ROTONDI Gianfranco	PdL	16%	15%	69%	0	Lombardia 1
COSSIGA Giuseppe	PdL	15%	20%	65%	0	Sardegna
MENIA Roberto	PdL	15%	5%	80%	1,22	Friuli-Venezia Giulia
FITTO Raffaele	PdL	13%	7%	80%	0	Puglia
MARTINAT Ugo	PdL	13%	5%	81%	1,47	Piemonte
ROCELLA Eugenia Maria	PdL	12%	8%	80%	0,02	Lazio 2
MANTICA Alfredo	PdL	12%	9%	79%	0,02	Lombardia
GIORGETTI Alberto	PdL	11%	12%	77%	0,14	Veneto 1
CASTELLI Roberto	Lega	11%	17%	72%	0,39	Lombardia
GIRO Francesco Maria	PdL	9%	11%	80%	0,02	Lazio 1
CROSETTO Guido	PdL	9%	4%	87%	0	Piemonte 1
CARFAGNA Maria Rosaria	PdL	8%	3%	89%	0	Campania 2
MELONI Giorgia	PdL	8%	9%	83%	0,17	Lazio 2
BALOCCHI Maurizio	Lega	7%	37%	57%	0	Liguria
BONAIUTI Paolo	PdL	6%	6%	88%	0,02	Toscana
BOSSI Umberto	Lega	6%	9%	86%	0,08	Lombardia 1
BUONFIGLIO Antonio	PdL	6%	9%	85%	0,17	Puglia
CRIMI Rocco	PdL	5%	6%	89%	0	Lazio 2
SCAJOLA Claudio	PdL	5%	4%	92%	0	Liguria
ALFANO Angelino	PdL	4%	5%	91%	0,02	Sicilia 1
MARONI Roberto	Lega	4%	2%	94%	0	Lombardia 2
CRAXI Stefania Gabriella Anastasia	PdL	4%	2%	94%	0,41	Lombardia 1
MANTOVANO Alfredo	PdL	4%	6%	90%	0	Puglia
GELMINI Mariastella	PdL	4%	11%	84%	0	Lombardia 2
MATTEOLI Altero	PdL	2%	0%	98%	0	Toscana
RONCHI Andrea	PdL	2%	2%	96%	0,07	Lombardia 1
PRESTIGIACOMO Stefania	PdL	2%	3%	95%	0,39	Sicilia 2
MICCICHE' Gianfranco	PdL	2%	3%	95%	0	Sicilia 1
FRATTINI Franco	PdL	2%	7%	91%	0	Friuli-Venezia Giulia
TREMONTI Giulio	PdL	2%	3%	95%	0	Lombardia 2
LA RUSSA Ignazio	PdL	1%	4%	95%	0,7	Lombardia 1
BRAMBILLA Michela Vittoria	PdL	1%	4%	95%	0,12	Emilia-Romagna
BERLUSCONI Silvio	PdL	0%	1%	98%	0	Molise

*L'ordine si basa sul calcolo di assenze, presenze, missioni calcolate sul totale delle votazioni elettroniche in aula del Senato e della Camera.

Appendice 3b*

Membri del governo ordinati per assenza al voto in Parlamento

Membro del governo	Gruppo	Presenze al voto	Assenze ingiustificate	Missioni	Indice di attività	Circoscrizione
BALOCCHI Maurizio	Lega	7%	37%	57%	0	Liguria
VITO Elio	PdL	47%	32%	21%	0	Toscana
ROMANI Paolo	PdL	29%	27%	44%	0	Lombardia 1
GIOVANARDI Carlo	PdL	28%	20%	51%	0,09	Emilia-Romagna
COSSIGA Giuseppe	PdL	15%	20%	65%	0	Sardegna
COSENTINO Nicola	PdL	69%	18%	13%	0	Campania 2
CASTELLI Roberto	Lega	11%	17%	72%	0,39	Lombardia
CALIENDO Giacomo	PdL	56%	16%	29%	0,03	Lombardia
MARTINI Francesca	Lega	20%	15%	65%	0	Veneto 1
ROTONDI Gianfranco	PdL	16%	15%	69%	0	Lombardia 1
DAVICO Michelino	Lega	29%	13%	57%	0	Piemonte
ALBERTI CASELLATI Maria Elisabetta	PdL	40%	13%	47%	0	Veneto
GIORGETTI Alberto	PdL	11%	12%	77%	0,14	Veneto 1
URSO Adolfo	PdL	17%	11%	72%	0,58	Veneto 2
GELMINI Mariastella	PdL	4%	11%	84%	0	Lombardia 2
GIRO Francesco Maria	PdL	9%	11%	80%	0,02	Lazio 1
VIESPOLI Pasquale	PdL	22%	11%	67%	0,06	Campania
BUONFIGLIO Antonio	PdL	6%	9%	85%	0,17	Puglia
MELONI Giorgia	PdL	8%	9%	83%	0,17	Lazio 2
MANTICA Alfredo	PdL	12%	9%	79%	0,02	Lombardia
VEGAS Giuseppe	PdL	29%	9%	62%	0	Piemonte 2
BRANCHER Aldo	PdL	43%	9%	48%	0	Veneto 1
BOSSI Umberto	Lega	6%	9%	86%	0,08	Lombardia 1
ROCCELLA Eugenia Maria	PdL	12%	8%	80%	0,02	Lazio 2
PALMA Nitto Francesco	PdL	21%	7%	72%	0,02	Calabria
FRATTINI Franco	PdL	2%	7%	91%	0	Friuli-Venezia Giulia
FITTO Raffaele	PdL	13%	7%	80%	0	Puglia
BRUNETTA Renato	PdL	18%	7%	75%	0	Veneto 2
CRIMI Rocco	PdL	5%	6%	89%	0	Lazio 2
BONAIUTI Paolo	PdL	6%	6%	88%	0,02	Toscana
MANTOVANO Alfredo	PdL	4%	6%	90%	0	Puglia
MARTINAT Ugo	PdL	13%	5%	81%	1,47	Piemonte
CASERO Luigi	PdL	16%	5%	78%	0	Lombardia 1
ALFANO Angelino	PdL	4%	5%	91%	0,02	Sicilia 1
MENIA Roberto	PdL	15%	5%	80%	1,22	Friuli-Venezia Giulia
BRAMBILLA Michela Vittoria	PdL	1%	4%	95%	0,12	Emilia-Romagna
LA RUSSA Ignazio	PdL	1%	4%	95%	0,7	Lombardia 1
SCAJOLA Claudio	PdL	5%	4%	92%	0	Liguria
CROSETTO Guido	PdL	9%	4%	87%	0	Piemonte 1
MANTOVANI Mario	PdL	33%	3%	63%	0,02	Lombardia
MICCICHE' Gianfranco	PdL	2%	3%	95%	0	Sicilia 1
PRESTIGIACOMO Stefania	PdL	2%	3%	95%	0,39	Sicilia 2
TREMONTI Giulio	PdL	2%	3%	95%	0	Lombardia 2
MOLGORA Daniele	Lega	23%	3%	73%	0,02	Lombardia 2
CARFAGNA Maria Rosaria	PdL	8%	3%	89%	0	Campania 2
MARONI Roberto	Lega	4%	2%	94%	0	Lombardia 2
CRAXI Stefania Gabriella Anastasia	PdL	4%	2%	94%	0,41	Lombardia 1
RONCHI Andrea	PdL	2%	2%	96%	0,07	Lombardia 1
BERLUSCONI Silvio	PdL	0%	1%	98%	0	Molise
MATTEOLI Altero	PdL	2%	0%	98%	0	Toscana
CALDEROLI Roberto	Lega	16%	0%	84%	0	Lombardia
BONDI Sandro	PdL	33%	0%	67%	0,01	Toscana
SACCONI Maurizio	PdL	16%	0%	84%	0,02	Veneto



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 3.0 Unported.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

CONTROLLO CITTADINO

Via Monte Grappa 3 - 40121 Bologna
Tel. +39 051 9844873
www.controllocittadino.org

openpolis 

associazione openpolis
Via L. Montuori 5 - 00154 ROMA
Fax: +39 06 51605617
www.openpolis.it



Cittadinanzattiva onlus
via Flaminia 53 - 00196 Roma
Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333
www.cittadinanzattiva.it